

## **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2013**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

## INDICE

|   |   |   |    |
|---|---|---|----|
| <b>COMMA 4</b><br>Modifica del C.C. N. 30 del 31.05.2012<br>riguardante la disciplina sull'occupazione di<br>suolo pubblico e/o privato all'esterno degli<br>esercizi commerciali, p.e. ed esercizi similari e<br>determinazione dei limiti e delle modalità di<br>esp. della merce.<br>(Rel. Ass. Francolini Lanfranco)..... | 2 | <b>COMMA 7</b><br>Ex colonia Mater Dei. Autorizzazione al<br>rilascio di un permesso di costruire in deroga<br>alla vigente normativa, ai sensi del Decreto<br>Legge 70/211 convertito con modificazioni<br>dalla Legge 106 del 2011.<br>(Rel. Ass. Pruccoli Maurizio)..... | 14 |
| <b>COMMA 6</b><br>Accorpamento al Demanio Stradale Comunale<br>- Piazzale Aldo Moro - Art. 31 Commi 21 e 22<br>della Legge n. 448/98.<br>(Rel. Ass. Varo Iia).....  | 5 | <b>COMMA 2/Agg.</b><br>Villa Quick – Autorizzazione al rilascio del<br>permesso di costruire in deroga per cambio<br>d'uso senza opere da albergo a casa<br>albergo/casa di riposo per anziani con nucleo<br>protetto.<br>(Rel. Ass. Pruccoli Maurizio).....                | 32 |
| <b>COMMA 1/Agg.</b><br>Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi<br>(TARES) - Definizione scadenze e numero rate<br>anno 2013.<br>(Rel. Ass. Varo Iia).....  | 7 |   |    |

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

**COMMA 4**

**Modifica del C.C. N. 30 del 31.05.2012 riguardante la disciplina sull'occupazione di suolo pubblico e/o privato all'esterno degli esercizi commerciali, p.e. ed esercizi similari e determinazione dei limiti e delle modalità di esp. della merce.**

## SEGRETARIO COMUNALE

Sono presenti 18 Consiglieri, c'è il numero legale e si può procedere.

Diamo atto anche della presenza degli Assessori, è presente l'Assessore Pruccoli.

Bene, si può procedere Presidente.

## PRESIDENTE

Diamo inizio a questa seduta di prosecuzione, del 30 maggio.

*Il Consiglio Comunale ascolta l'Inno d'Italia*

## PRESIDENTE

Com'è noto, trattandosi di una prosecuzione, la prosecuzione della seduta della settimana scorsa, riprendiamo la discussione dalla pratica che aveva a oggetto, quindi vengono saltati i preliminari.

Vi ricordo che questa era stata già dibattuta nella precedente seduta, come vi dicevo, quella della scorsa settimana, del 23 maggio, quindi dobbiamo dare atto del fatto che è pervenuta la motivazione del parere di regolarità tecnica a proposito dell'emendamento presentato dai Gruppi Consiliari Lista Civica-Lega Nord, PDL e PSI.

Il parere è stato acquisito agli atti e prontamente inserito nel fascicolo della pratica che è a disposizione dei Consiglieri Comunali.

Quindi, dovremo riprendere la trattazione dalla lettura del parere.

Vi rammento che il parere della Commissione Controllo e Garanzia era favorevole; il parere di regolarità tecnica, di cui non si disponeva, ve lo leggo: "Contrario in quanto l'accoglimento dell'emendamento determina l'illegittimità del comma in questione, determinando a favore degli artigiani l'utilizzo di tavoli e sedie per l'esercizio dell'attività, modalità non consentita dalle norme vigenti".

Parere di regolarità contabile: non dovuto.  
parere della Giunta: contrario.

Vi ricordo, Consiglieri, che eravamo in fase di votazione dell'emendamento, se avete necessità di fare interventi vi potete prenotare, diversamente passiamo alla votazione di questo emendamento.

Non ci sono interventi, quindi ci prepariamo per la votazione.

Intanto buona sera, Consigliere Bossoli.

Abbiamo messo i Consiglieri a conoscenza della motivazione che è pervenuta da parte del dirigente del servizio coinvolto, quindi della dottoressa Cianini, che mancava nella scorsa seduta consiliare, e lo abbiamo letto. Vuole che glielo rilegga?

"Il parere è contrario in quanto l'accoglimento dell'emendamento determina l'illegittimità del comma in questione, determinando a favore degli artigiani l'utilizzo di tavoli e sedie per l'esercizio dell'attività, modalità non consentita dalle norme vigenti", prego Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Bisogna togliere anche il discorso di tavolini alti e sedie alte, ha detto che non contempla tavolini e sedie...

Secondo me, sono tavolini anche quelli, però.

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

PRESIDENTE

Si può intervenire nella discussione, se ha bisogno di... perché la discussione degli emendamenti segue, comunque...

Cons. TIRINCANTI

Non ho capito la tua differenza, la puoi spiegare?

Cons. BOSSOLI

Nel senso che il dirigente ha detto che non sono a norma i tavolini, quelli alti sono a norma, ma non sono sempre tavoli?

Sono sedie e per queste si può, va bene. A questo punto chiedo all'Amministrazione di verificare tutti questi esercizi, poi dopo vediamo.

Ass. FRANCOLINI

Questa modalità, che stiamo discutendo questa sera, che andremo a discutere questa sera o comunque a votare questa sera, è così semplice e intuitiva che sarà molto facile fare controlli, se ne potranno fare più del solito perché contare quattro tavoli alti, anche semplicemente senza scendere dall'auto, dei servizi, è possibile farlo. Quindi, i controlli saranno sicuramente globali, le sedie devono essere proporzionate ai tavoli.

PRESIDENTE

Chiede di intervenire il Consigliere Montanari per Lista Civica-Lega.

Cons. MONTANARI

Io mi volevo ricollegare, Presidente, a quello che ha chiesto il Consigliere Bossoli. Io oggi pomeriggio ho fatto un giro di un paio di ore in Viale Dante, in Via Gramsci, un po' dappertutto, e quello che chiede il Consigliere Bossoli glielo chiedo anch'io.

Perché parlando con alcuni che hanno queste licenze commerciali, faccio fatica a capire che lingua parlano e faccio fatica anche a capire dove vogliono arrivare. Perché dicono quello che l'altra sera io nel mio intervento, Francolini, ti avevo detto, perché loro sono sempre convinti, come anche quest'anno, che presa una multa in giugno arriviamo a ottobre e le multe non le prendono più. E siccome le multe sono cose che, quando sono un pochettino sostanziose, fanno anche effetto, e queste cifre che avete messo è chiaro che non sono come gli altri anni, però quello che conta di questo Regolamento è che venga applicato al 100%, che vengano messi due Vigili fissi che girano, in bicicletta magari, in motorino, come vuoi Sindaco, perché altrimenti percorrere Viale Dante che è lungo un chilometro e mezzo ci vuole tempo, però se una volta passano la mattina e una volta passano

il pomeriggio, qualcuno comincerà a dire "sembra che l'aria sia cambiata".

Io auguro a tutti questi commercianti che lavorino al massimo perché di lavorare al massimo abbiamo piacere tutti, però quello che dicevano anche agli altri è che lavorino nella regolarità e che nessuno sfori questo Regolamento, perché altrimenti siamo da capo. Questa volta pensiamo che il Regolamento non sia una prova e quando non è una prova dovrebbe essere definitivo.

Io mi auguro che vengano fatti i controlli per il bene di tutti, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Montanari.

Per il PDL, il Consigliere Volpe.

Cons. VOLPE

La mia considerazione è simile a quella del Consigliere Bossoli sul discorso... Se il tavolo è alto, chiamatelo appoggio, tavolo alto, chiamatelo come volete, ma se diamo una sedia alta, alla fine si tratta di una sedia e un tavolino rialzati. Cioè scegliete quello che volete come modalità di intervento, però non possiamo più chiamarla "appoggio" se uno poi ci sta seduto. Se stiamo interpretando da una parte, noi chiediamo di interpretare anche dall'altra. Cioè se alla fine dobbiamo dargliene quattro, che siano alti o bassi il gioco è non chiamarli tavoli, non è un appoggio con una sedia alta.

Questi sono i giochini che mi fa mio figlio, che ha due anni e nove mesi, che mi racconta, però se per voi la prassi è questa.

PRESIDENTE

Per il Gruppo Misto, il Capogruppo Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Grazie.

Io non volevo intervenire su questa pratica perché mi ero ripromesso anche la volta scorsa di votare a favore l'emendamento che è venuto dalla Commissione di Controllo e Garanzia, quello relativo al fatto che il tavolo poteva essere basso o normale con quattro seggiole. Avevo anche motivato questa cosa per dire che a mio modo di vedere un bambino o un anziano su un trespolo e su un tavolo alto non è proprio il massimo della vita, da vedere, però la cosa che mi ha fatto intervenire questa sera sono le "durezze" del collega Montanari. Cioè auspicare che ci siano due Vigili dedicati per gli artigiani che non devono violare il Regolamento e sentire di essere molto severi nell'applicazione di questo Regolamento, un po' mi dispiace, con tutta la stima per l'amico

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

Lele. Mi dispiace perché in un momento come questo io credo che una Legge Regionale che penalizzi così tanto e che venga applicata in un modo molto restrittivo, perché in quella Legge si parla sempre e comunque di locali, qui si parla invece di occupazione di un suolo pubblico all'esterno del locale. Quindi, in punta di diritto ci sarebbe da discutere e ci sarebbe da fare.

Io credevo invece, come succede sempre, nel buonsenso. Dico buonsenso con l'applicazione di questo Regolamento, perché bisogna stare sempre e comunque all'argomento della pratica che è sempre e comunque l'occupazione di un suolo pubblico, e non è all'interno del locale. La Legge Regionale parla di locali.

Quindi io penso e credo che l'applicazione di quattro tavoli e quattro seggiole, siano pure esse basse o alte o medie, possano senz'altro far valere quella che può essere l'occasione per un turista o una persona qualsiasi, compreso me, di andarsi a consumare una piada o una pizza al taglio o mezzo pollo fatto da quella rosticceria o quant'altro.

Anche perché il discrimine fra chi fa attività artigianale e chi invece fa attività di ristorazione, è molto distante, perché all'esterno delle pizzerie, piadinerie o quant'altro, si trovano sempre e comunque delle vettovaglie di plastica, si trovano delle tovagliette di plastica, bicchieri di plastica o dispenser, e chi fruisce di questa cosa di solito, al 99,9% va lì, se la prende e se la porta al tavolino, compresa la forchetta e il coltello di plastica. Quindi, la mescita o la ristorazione si praticano con una tovaglia, con delle posate in metallo, con i bicchieri di vetro, con un servizio più o meno ammantato da self service eccetera.

Quindi vedere se un'attività artigianale che usa questi tavoli per fare...

**PRESIDENTE**

Consigliere Ciabochi, il tempo è terminato, deve chiudere.

**Cons. CIABOCHI**

In ogni caso lo voterò a favore, perché mi scusi, ma non l'avevo visto.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Assessore Francolini.

**Ass. FRANCOLINI**

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE**

Sì, può parlare, perché gli Assessori possono intervenire nella discussione senza un ordine.

**Ass. FRANCOLINI**

Ho piacere di rispondere al Consigliere Marco Volpe solo per spiegare tecnicamente come funziona. Noi, con questa nuova modifica al Regolamento, abbiamo cercato di conciliare le esigenze dei pubblici esercizi, leggasi ristoranti, e delle attività artigianali, leggasi pizzerie al taglio, kebab, gelaterie. E il testo condiviso sia dai rappresentanti, semplifico, dei ristoranti e degli artigiani, condiviso dal sottoscritto - ho qui il testo sottoscritto - dà due alternative: tavolo e sedia alta per distinguersi dal ristorante normale, quindi punto di appoggio alto e sgabello alto, o solo sedie basse.

Questo per distinguere due attività che hanno regole completamente diverse e clientela con esigenze diverse, fruire di un pasto veloce o fruire di un pasto comodo, con tutto il tempo che ci vuole, e spendendo di più.

Quindi, per non fare commistione fra le due attività, assieme alle associazioni, abbiamo trovato, anche in virtù dell'esperimento dell'anno scorso, questo nuovo testo che riteniamo sia definitivo anche perché ci permette, rispondendo anche a Emanuele Montanari, di fare controlli in maniera molto semplificata.

**PRESIDENTE**

Consigliere Tirincanti per il PDL.

**Cons. TIRINCANTI**

Grazie Presidente. Ancora una volta purtroppo sulla gestione - ormai sembra una maledizione - di qualsiasi modifica o azione politica sul territorio, questa Giunta fa a dir poco confusione e la gestisce nel peggior modo possibile.

Assessore, io su questa cosa sono stato molto critico anche l'altra volta.

Purtroppo io conosco molto bene questa vicenda, perché, quando lei faceva gli incontri, cinque minuti dopo mi chiamavano.

Lei Assessore qualche mese fa disquisì un incontro con le associazioni di categoria, solo quelle degli artigiani, e aveva stipulato un accordo per cui si sarebbe tornati come riferimento a Misano perché l'esperienza del 2012 era stata un disastro, ed io glielo avevo detto che sarebbe stato un disastro, ho detto: "perché non ci adeguiamo a Misano, piuttosto che fare i tavoli alti e le sedie basse?"

Adesso ci troviamo, come il solito, nell'anno più difficile: l'anno scorso li avete obbligati a comprare i tavoli alti, quest'anno li obbligate a comprare le sedie alte quando l'anno scorso hanno preso le sedie basse, con una confusione totale, come se fosse una partita a briscola o a tresette.

E ciò, in un anno come questo è, per certi aspetti,

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

scorretto verso i cittadini.

Io mi sarei aspettato una visione più chiara, Assessore, di questa problematica, e affrontarla.

Io capisco che è difficile equilibrare la ristorazione e le attività di pubblico esercizio e queste attività artigianali, due categorie che spesso si possono anche sovrapporre, però bisogna avere la chiarezza fino in fondo. Per anni avete gestito in modo “fuori di testa”, avvisando, lo sanno tutti, è inutile che neghiate, avete detto: “Non preoccupatevi, facciamo così, passiamo una volta e poi non passiamo più”.

Ma lo sanno tutti che passando per la strada, perché non avete nemmeno la capacità di gestirle con intelligenza, le gestite “alla cavolo dei cani”, è una roba indegna in tutte le cose in cui mettete mano. Adesso ci troveremo, probabilmente, i commercianti delle attività dei pubblici esercizi che sono arrabbiati, gli artigiani che devono spendere i soldi un'altra volta e ci troveremo che il Consigliere Bossoli e Lele Montanari invitano a fare i controlli, quindi dovranno pagare delle multe, perché io so già che alcuni diranno, me l'hanno già detto: “Non me ne frega niente, l'anno scorso mi hanno di comperare, quest'anno non compro più niente”, quello si trova quattro verbali. Questa è la situazione che avete creato, con una lungimiranza e una chiarezza, come il solito ideale per la città, grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Sindaco.

**SINDACO**

Solo per chiudere, almeno per quanto mi riguarda, questa vicenda. Le cose si possono gestire bene o male, ognuno mantiene le proprie opinioni. Certo è che se fossimo in un Paese dove le norme fossero più chiare sarebbe facile anche applicarle e farle applicare con i regolamenti. E su questo credo che potremmo fare mille esempi, anche al di fuori di questi.

Qui non si tratta di dare ragione a uno o all'altro, perché Misano ha fatto un certo tipo di applicazione, sempre in accordo con le categorie economiche, a Rimini ce n'è uno che è tutto il contrario, e noi siamo qui nel mezzo. Quindi, quello che abbiamo cercato di fare è trovare un punto di equilibrio che ovviamente ci permettesse di essere a norma e quindi di interpretarla in maniera tale che si evitassero ricorsi e dall'altra parte vi fosse una regola che vale per tutti.

Ci abbiamo messo due anni? Prima c'era la giungla? Ognuno si muoveva come voleva? Bene, siamo arrivati a questa posizione.

È una posizione condivisa nella quale non tanto e

solo l'Amministrazione ma anche le associazioni di categoria faranno azione nei confronti dei loro associati, perché è questo il lavoro, Luciano, tu lo sai benissimo, ci sei passato prima anche su alcune situazioni, le norme ognuno le tira e le interpreta a modo proprio. Purtroppo siamo anche in una situazione, dove la crisi mangia e quindi ognuno è anche più aggressivo e ha anche più rabbia confronto a prima. Tutte queste cose le abbiamo contenute.

E non è un caso, forse, che si sia arrivati anche a un accordo, proprio perché tutti si rendono conto che non pagava a nessuno andare continuamente... perché ognuno cerca di muoversi come può.

Oggi abbiamo una situazione che ci permette di essere da una parte a norma e rispettare gli indirizzi anche regionali, così come sono stati indicati, poi giochiamo un po' sulle parole come il fatto che “alto” è un appoggio e non è un tavolo? Probabilmente sì, però ci mette nelle condizioni di avere un punto di equilibrio, riconosciuto da tutti. Ed è su questo che abbiamo appoggiato anche la nostra proposta. Quindi, io capisco, ci mancherebbe altro, sono tutte condivisibili le obiezioni fatte, oggi abbiamo un punto che ci vede tutti insieme, associazioni di artigiani, associazioni dei commercianti e Amministrazione, nell'andare in quella direzione. Quindi, anche le associazioni sanno che agiremo anche dal punto di vista delle sanzioni, in maniera più puntuale.

Sicuramente ci saranno coloro che non le rispetteranno e quindi agiremo con gli strumenti che abbiamo. Se uno mi fa una valutazione che la sanzione a lui non interessa e quindi ne paga ogni volta, noi faremo le sanzioni tutte le volte che individueremo che quella situazione non è una situazione regolare, sulla base del regolamento che andiamo ad approvare.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco.

Ci prepariamo per la votazione.

Consiglieri, potete votare l'emendamento.

Con 10 voti a favore, 14 contrari e nessun astenuto, l'emendamento non viene approvato.

Passiamo, quindi, alla votazione della pratica.

Prego Consiglieri, potete votare.

Con 15 voti a favore, 4 contrari e 5 astenuti, la pratica viene approvata.

**COMMA 6**

**Accorpamento al Demanio Stradale Comunale - Piazzale Aldo Moro - Art. 31 Commi 21 e 22 della Legge n. 448/98.**

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie signor Presidente.

Si tratta dell'acquisizione gratuita al demanio Comunale di aree identificate al Catasto terreni del Comune di Riccione, foglio 3 particella 1295-1292 di proprietà dei signori Savioli Cristiano, Luciano e Maurizio, come da visure catastali che sono state allegate.

La pratica è stata trattata anche in Commissione e i due frustoli, le due particelle, sono adibite a sede stradale per uso pubblico comunale da più di vent'anni.

Per questo, la richiesta di attivazione dell'iter per l'acquisizione gratuita al demanio, che ha visto favorevoli i tre proprietari.

Grazie signori Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Si può avviare la discussione.

Prego Consiglieri, potete prenotare.

Per Lista Civica-Lega il Capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Faccio un piccolo intervento perché effettivamente la pratica è di poco conto, però fa riflettere. Noi abbiamo visto per ben due volte uno studio di fattibilità sul Piazzale Aldo Moro, e di questo frustolo non ne abbiamo mai sentito parlare. Qui è esattamente com'è avvenuto per la piscina; per la realizzazione della quale siete andati a bando e alla realizzazione senza la proprietà, così Studio di Fattibilità e quindi ricerche interne da parte di questa Amministrazione, tecnici che hanno fatto studi per sapere se c'era la proprietà e quale era la destinazione urbanistica dei terreni interessati dall'Aldo Moro, uno degli ultimi piazzali del Comune di Riccione sul mare, e di questa cosa non si è mai sentito parlare, nessuno ci ha mai detto che si doveva andare ad acquisire comunque ai fini della realizzazione del PF proprietà da parte dei privati.

Questa la dice lunga, parecchio, su come vengono trattate le pratiche e su come vengono trattati gli interessi pubblici da parte dell'Amministrazione. E non dico neanche tanto i dipendenti, io voglio fare riferimento ai dirigenti. Cioè, nessuno mai risponde di questa cosa?

Se fossimo andati, così come doveva essere, da ben tre o quattro anni a bando, avremmo aggiudicato a terzi e quindi a un privato la realizzazione di una qualsiasi opera su quel piazzale e il privato ci faceva causa.

Questo è il modo con il quale trattate il Comune di Riccione, questo è il modo con il quale trattate i beni della collettività e la leggerezza con la quale andate a esercitare l'attività amministrativa, è sempre così.

La piscina come dicevo, voglio anche ricordarlo, addirittura l'abbiamo realizzata su proprietà di terzi, non solo, ma questa Amministrazione nelle figure apicali dei dirigenti addirittura è andata a compiere un atto nullo da un notaio, e nullo lo è perché lo ha dovuto ripetere tre mesi dopo, e nessuno paga niente, la responsabilità non c'è mai, né politica né amministrativa, mi sembra di stare nel "paese dei balocchi".

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Assessore, desidera replicare?

Ass. VARO

No, signor Presidente. Io conosco la pratica dal punto di vista del patrimonio.

Consigliere Tosi, mi viene da dire che suppongo che se fosse andata a bando, sarebbe stata fatta una ricerca più approfondita sui proprietari di quelle particelle, da tempo memorabile quella porzione funziona come strada, quindi suppongo che sia stata così.

Il mio intervento di replica si ferma qui, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Adesso ci sono le repliche e le dichiarazioni di voto. Consigliere Tosi, prego.

Cons. TOSI

Questa supposizione, Assessore, non gliela lascio. Questo è il problema di questa Amministrazione che c'è sempre stato e che neanche questa Giunta è riuscita nell'intento, nonostante le belle parole di qualche anno fa.

È che voi non comunicate.

Lei mi dice: "Io porto questa pratica, devo fare l'acquisizione di un pezzettino di terreno che appartiene ai privati nonostante sia stato sempre di uso pubblico, cosa m'interessa se nell'ufficio a fianco qualcuno ha elaborato uno Studio di Fattibilità, che è una cosa diversa rispetto a un progetto preliminare, perché lo Studio di Fattibilità deve andare alla ricerca di quelle che sono le proprietà interessate, vederne la destinazione d'uso e vedere se si può collocare lì un determinato progetto che dovrebbe successivamente essere messo a bando.

Ma non si preoccupi!

Il problema di questa Amministrazione è che è a

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

scatole cinesi, chiusi, serrati nei vostri settori, ognuno di voi, e non sapete neppure cosa succede nella porta accanto. È sempre stato così e sarà sempre così perché gli interessi che voi perseguite, nella maggior parte dei casi, non sono quelli pubblici.

**PRESIDENTE**

Per il PDL il Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Noi questa pratica e su com'era stata gestita in passato, fermo restando le critiche già esplicitate dalla collega Tosi, noi la riteniamo utile perché va a sanare una situazione pregressa, quindi a vantaggio dei privati.

Noi la votiamo favorevolmente solo perché si sana una situazione che era in bilico e non era mai stata presa in considerazione.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia.

Per il PD, il Consigliere Valentini.

Cons. VALENTINI

Grazie Presidente.

È una pratica veramente molto semplice in quanto non implica nessun costo da parte del Comune, anzi, il Comune viene ad acquisire una parte di terreno sulla quale già insiste un parcheggio e insiste una strada, per cui a maggior ragione è qualcosa che riguarda il Comune.

Mi sembra che si stia montando un caso anche dove non ce n'è bisogno di farlo. Per cui, per noi del PD chiaramente la votazione sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Valentini.

Siamo già alle repliche e alle dichiarazioni di voto, quindi è consentito un intervento per gruppo.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, per cui, Sindaco, a lei la parola.

**SINDACO:**

Non sprechiamo altro tempo su una pratica che sistema una faccenda.

Solo un particolare, ovviamente, perché quando da un Consigliere si sente dire che non si persegue l'interesse pubblico, credo che questo la dica lunga su quale distanza ci sia nei nostri pensieri. Questo non mi porta, però, a non confermare che nelle pubbliche Amministrazioni a volte ci sono temi e problemi di comunicazione, ma non è una regola e tra l'altro lo sforzo che questa Amministrazione e il gruppo dirigente e i funzionari di questa

Amministrazione stanno facendo è proprio questo, uno sforzo enorme anche di recupero molto spesso di attività e anche di pratiche che non si conoscevano e che vengono ricondotte in questo alveo.

Se questo e quel lavoro che è stato fatto, portano a riscontrare situazioni che avevano queste modalità, io credo che sia un elemento positivo il fatto che lo facciamo e cerchiamo di manifestare attraverso gli atti la sistemazione di queste situazioni.

Quindi, lo rimarco proprio perché penso che questo sia un interesse pubblico nel momento in cui, così come ha detto, e condivido, il Consigliere Iaia, va a sistemare situazioni che favoriscono anche i privati ma nell'attività e in una loro azione, azione che comporta un miglioramento e una semplificazione anche delle attività che noi facciamo ogni giorno.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco.

Siamo al momento della votazione.

Prego Consiglieri, potete votare.

Con 20 voti a favore, nessun contrario e 3 astenuti, la pratica viene approvata ed è immediatamente eseguibile.

**COMMA 1/Agg.**

**Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) - Definizione scadenze e numero rate anno 2013.**

**PRESIDENTE**

Assessore Varo.

Ass. VARO

Signor Presidente, dato che ho un'altra pratica, inframmezzata fra quelle dell'Assessore Pruccoli, chiederei, se fosse possibile, trattare la mia pratica in questo momento perché ho impegni lavorativi.

**PRESIDENTE**

Non ci sono motivi che ostacolano l'accoglimento della richiesta, per correttezza mi rivolgo ai Capigruppo, se non hanno problemi direi di accoglierla. Bene, passiamo alla discussione del primo aggiuntivo all'ordine del giorno.

Prego, Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie Presidente e grazie ai Consiglieri.

Visto il DL numero 35 del 28 aprile 2013, che introduce in materia di Tares alcune disposizioni che operano, limitatamente all'anno 2013, in particolare l'Art. 10 stabilisce che la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono



## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

stabilite dal Comune. E sempre lo stesso articolo alla lettera B stabilisce che ai fini del versamento delle prime due rate del tributo e comunque a eccezione dell'ultima rata dello stesso, i Comuni possono inviare ai contribuenti modelli di pagamento. La delibera, sottoposta alla vostra approvazione, fissa tre date per il versamento Tares, date che sono state scelte, soprattutto la prima, di cui si era parlato in Commissione, in virtù del fatto che a giugno c'è la rata IMU, comunque sospesa per la Prima casa ma presente per gli altri cespiti, e quindi fissa in tre rate con scadenza: 15 luglio, 16 settembre e 16 dicembre 2013.

Gli importi delle due rate del tributo verranno riscossi con i modelli di pagamento precompilati e già predisposti, quindi quelli dell'anno scorso per la Tarsu, mentre l'ultima a conguaglio sarà determinata sulla base dei nuovi importi della Tares e terrà in conto anche la maggiorazione standard di 30 centesimi al metro quadro prevista dalla normativa, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Per il PDL il Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Ci stavamo illudendo di questa Tares, ci sarà, non ci sarà, mentre a livello nazionale il Governo ha ben pensato di sospendere l'IMU, di guardarci bene, voi in questo momento ci date un bel colpo di mannaia.

La Tares è la nuova imposta introdotta dal Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, è entrata in vigore il 1° gennaio 2013 e sostituisce gli attuali prelievi Tarsu e TIA, ma con un costo maggiore per i contribuenti. Consiste in un'imposta che si basa sulla superficie degli immobili.

Grazie alla sua riscossione i Comuni dovranno coprire per intero i costi del servizio della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, e sarà determinata in base alla superficie calpestabile degli immobili e non più sul numero delle persone che vi abitano.

La scadenza del pagamento della Tarsu, che inizia ad assillare la nostra mente alla pari dell'IMU, è stata prorogata non certo per venire in contro alle esigenze dei contribuenti già vessati, ma per l'ingorgo fiscale accumulatosi a fine anno. Secondo i calcoli è previsto un aumento medio del 37,5% per le residenze private e addirittura del 293% per i locali commerciali.

Questi saranno gli importi che più o meno andremo a pagare.

La Tares è composta da due parti: una fissa determinata dai costi essenziali del servizio di smaltimento, e un'altra variabile in relazione alla quantità di rifiuti, al servizio e ai costi di gestione.

A tal proposito mi chiedo: come mai, nonostante il calo della produzione dei rifiuti prodotti dalle famiglie, nonostante a Riccione sia aumentata la raccolta differenziata, non si sia tenuto in minima considerazione che da anni tutti gli indicatori economici confermano che il calo dei consumi ha ridotto anche la spazzatura, ciò significa: aumento del valore economico del prodotto differenziato, minore costo di smaltimento e minore incenerimento, che dovrebbe tradursi in minore costo per il gestore del servizio, quindi bollette per i rifiuti più leggere.

Ah dimenticavo, il nostro gestore dei rifiuti è Hera, che per il 2013 ci farà spendere 14.700.000 euro per la raccolta, che corrisponde a 485 euro per abitante, quasi il doppio rispetto alla media italiana.

Noi riteniamo che per la Tares, ad Hera, non si debbano concedere aumenti ingiustificati, anzi, come avviene per la quasi totalità dei contratti stipulati precedentemente e in essere, siano essi commerciali o di servizio, devono essere rivisti con una consistente percentuale di ribasso.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia.

Per il Gruppo Misto il Capogruppo Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Grazie.

Parlare questa sera di questo punto all'ordine del giorno, facilita in un certo qual modo una discussione un po' più ampia, e me ne scuso fin da adesso.

Discussione più ampia fondata principalmente su due direttrici: la prima è la direttrice relativa l'aggravio di imposte e tasse sulla popolazione, proposte di aumento sempre e comunque dettate da un'Europa e da direttive europee che per il nostro Paese, in passato, e questi giorni abbiamo la prova provata di quanto abbiano messo in impasse la nostra economia. La Tares non è altro che il "calare" sul territorio l'assunto di "chi più inquina più paga".

Ma, come il solito, questo tipo di direttive che hanno una matrice per tutta l'Europa, calate sul nostro territorio hanno un effetto devastante.

Parlavamo prima dei tavoli degli artigiani. Io ho fatto delle proiezioni in Confartigianato e per certe attività saranno dei veri e propri salassi, parlo di pasticceri, di fornai, di ristoratori e di altre categorie che avranno un aumento improponibile,

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

si parla di aumenti dell'ordine del 3-400% rispetto a prima.

Dico questo, anche perché mi soffermo più spesso sulle attività economiche, ma se parliamo delle famiglie in questo caso ci troviamo nell'assurdo che se in un appartamento ci abitano quattro persone, appartamento degli stessi metri quadri e in un altro c'è una sola persona, quelle quattro persone pagheranno un'enormità rispetto a quella persona da sola.

Quindi, i parametri e il modo cui verrà applicata sui territori, prima di tutto verrà applicata e nessuno capisce bene come, perché come al solito le circolari e le questioni relative alle novità come queste, non hanno una certezza ma hanno una diversa visione delle cose, però sappiamo che di sicuro non sarà un affare. Aver fatto ed emanato questo tipo di provvedimento, consistente nel dare degli acconti per poi fare un conguaglio a dicembre su tutto quanto, è veramente preoccupante, ed io credo che sia una cosa anche pericolosa dal punto di vista dei bilanci familiari o di azienda, perché la certezza di una famiglia e la certezza di un'azienda stanno nel capire quali e quanti sono i costi che si avranno durante l'anno, per mantenere la famiglia o l'azienda. E in questo caso nessuno di noi può dire con certezza quali e quanti saranno gli euro da dare per questa tassa.

Riguardo alla Tares, di questa tassa hanno nascosto di tutto, sostituirà di tutto e di più, compresi i servizi indivisibili, quindi parliamo della luce, del verde pubblico e chissà quanti piccoli orpelli o quali altri piccoli provvedimenti verranno nascosti in questa tassa.

Noi abbiamo già una tassa iniqua, abbiamo già una tassa che è fondata sull'iniquità che è la Tarsu, perché è fondata sui metri quadri, non è fondata su quante persone e su quanti o quali tipi di rifiuti si producono, perché le persone in modo virtuoso, anche da prima dei vari provvedimenti provinciali con il vecchio Piano dei rifiuti, facevano la raccolta differenziata, perché la stragrande maggioranza dei nostri cittadini ha una mentalità di riciclo, ha una mentalità civile che ci ha permesso tanti traguardi e tanti risparmi.

Nessuno di noi, però, come politici, deve disconoscere il fatto che siamo in un regime di incertezza non solo dal punto di vista delle tasse ma anche della politica, perché abbiamo da una parte forze politiche che dicono tutto e il contrario di tutto. Ci sono delle forze politiche in questo Parlamento, che è speculare a quello di prima, che prima certi provvedimenti li hanno votati per poi disconoscerli, li hanno votati insieme e insieme oggi fanno a gara perché nessuno vuole essere la "mamma del brutto". E oggi assistiamo a questo

gioco sulla pelle degli italiani, gioco veramente puerile, del fatto che nessuno si prende la responsabilità che ci siano stati e siano stati portati avanti questi provvedimenti.

Dicevo dell'incertezza, incertezza perché?

Perché anche per le Province, uno dice che bisogna abrogarle, uno che bisogna tenerle, uno che bisogna accorparle, uno che bisogna coordinarle eccetera.

Mi ricordo che nel 2008, quando avevo ancora la frangetta, che sia Veltroni sia Berlusconi si erano riempiti la bocca dicendo che avrebbero senza meno tolto di mezzo le Province, perché la storia delle Province è un po' come la panacea, ogni tanto viene fuori questa cosa che bisogna abolire le Province. Nel 2008 entrambi dissero che volevano abolire le Province, Berlusconi ha vinto e le Province sono ancora lì, poi dopo più avanti c'è stata un'altra questione sulle Province, ma nessuno ha fatto niente. Però nell'incertezza succede che il Piano dei rifiuti, che è una cosa che interessa tutti, a livello provinciale non si fa perché non si sa se c'è la Provincia, non si sa se rimarranno gli uffici, intanto anche Riccione è costretto a fare in *prorogatio*, a dare gli stessi i soldi, a non avere il Piano dei rifiuti moderno e a capire, con il naso all'insù come "Alice nel paese delle meraviglie" che si mette a guardare il camino dell'inceneritore e dice: "Chissà oggi se fuma rosa, se fuma rosso o se fuma strano".

Tutti noi non sappiamo, a oggi, quale poteva essere l'elemento chimico che poteva uscire da quella cappa, però nessuno di noi conosce il nuovo Piano dei rifiuti, nessuno ha fatto uno studio, da che mi risulti, di quanto è diminuita la raccolta, perché con la crisi è diminuita, credo dai dati che ho, di un 20%, e tante altre piccole questioni.

Dico questo perché le famiglie e le aziende hanno difficoltà e con questa Tares e con queste incertezze di certo non ne gioveranno.

Volevo aprire anche la parentesi dell'IMU o delle altre questioni, ma vedo che di tempo non ne ho molto. L'ultima questione la voglio porre su questo tipo di politica che mette in difficoltà gli amministratori. Perché non si capisce quale sia la direzione e quali siano i provvedimenti tali da permettere a un Ente locale di avere un bilancio che abbia un senso. Quindi, queste incertezze, questi tagli lineari o mancanze di trasferimenti, sono mancanze di certezze per i cittadini, prima di tutto, più che per le Amministrazioni, ma anche per le Amministrazioni poi, per avere una certezza di che cosa mettere nei libri e che cosa mettere nei conti.

Io sfido chiunque, perché giustamente la gente per strada non riesce a capire quanto ci costerà la

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

Tares.

E tutti noi, io per primo, credo che nessuno di noi sappia esattamente quanto sarà, perché noi avevamo anche un regolatore, qui vicino, che si chiamava ATO, un ambito territoriale che abbiamo portato a Bologna. Quindi la governance che dovrà decidere il tipo di tariffa, il tipo di sgravio e il tipo di quanto altro si possa avere in termini di Piani industriali, è a Bologna.

Questo è il nostro danno, abbiamo una governance lontana, un'incertezza nel bilancio e abbiamo un'incertezza nelle persone.

Quindi, l'Amministrazione non poteva fare altro, rispettando quello che è il canovaccio delle varie leggi e circolari, fare altro che dire: "Adesso ci date due o tre acconti e a dicembre vediamo quanto possiamo mettere su". Ed io credo che questa sia la politica del "cicca e spanna". Però *così è se vi pare!*

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.  
Consigliere Serafini per il PD.

Cons. SERAFINI

Grazie Presidente. Quando si parla d'imposte e di tasse ci preoccupiamo tutti quanti. La Tares è stata introdotta nel Decreto Salva Italia, sapevamo tutti che fra il 2013 e il 2014 saremmo stati caricati ancora di più, se non fossimo già abbastanza impegnati nel pagare le tasse allo Stato, con questa nuova Legge che introduceva la Tares.

Per giustizia bisogna ricordare che questa imposta prevede non solo la compressione dello smaltimento e raccolta rifiuti, ma anche del rifacimento di strade e illuminazione pubblica, così è stata giustificata per aumentarla. Credo che, con gli interventi che ci sono stati prima, da parte del Consigliere Iaia e del Consigliere Ciabochi, una visione bipartisan è ovvia. Qui ci troviamo a dover discutere non solo di come gestire questo nuovo balzello, ma anche di quelle che saranno le priorità future per ciò che riguarda un argomento così importante che è quello dello smaltimento e della raccolta del rifiuto.

Come il discorso che era iniziato, fatto da Iaia, ricordo benissimo quasi un anno fa già una presa di posizione da parte del Sindaco di Morciano di Romagna, il Sindaco Batazza, che rivendicava che nel suo Comune si fosse aumentata dal 40 al 70% la raccolta differenziata e non fosse stata riconosciuta una diminuzione della tariffa.

Questo è un ragionamento visto, provato e sentito anche indirettamente dai Sindaci che sono del PD, ma possono essere Sindaci di qualsiasi estrazione politica, quindi era già stato segnalato questo

primo punto.

Noi ricordiamo che con Hera, per lo smaltimento dei rifiuti, siamo in *prorogatio*, entro gennaio 2014 dobbiamo andare a fare un nuovo contratto ed è ovvio che non lo si può fare - lo dissi anche in alcuni dibattiti che ci sono stati - facendolo solo come Comune singolo, cioè un singolo Comune non può andare a contrattare con un gestore e dire quello che vuole come vuole, ma deve essere un argomento che deve essere concordato, trattato, sviscerato e ricercato nelle sue decisioni, quantomeno a livello provinciale.

Dico questo perché, come diceva Ciabochi, prima avevamo un ATO che è stato tolto, ricordiamoci anche che ci sono state battaglie per dire che gli ATO provinciali erano dei carrozoni che non servivano a niente se non per metterci la gente dentro, e ora diciamo che, non avendoli più, non abbiamo più le persone con cui prima ci potevamo confrontare, quindi tutto è demandato alla Regione. Insomma, mettiamoci bene in testa cosa vogliamo dire e cosa vogliamo fare. Credo che l'intenzione da parte di tutti sia quella di arrivare al punto di richiedere una diminuzione della tariffa o quantomeno il fatto che la tariffa sia congelata, trovando anche delle soluzioni importanti per i modi con cui questa nuova tariffa è stata introdotta, cioè quella del metro quadro. È ovvio che un pensionato che occupa un appartamento a Riccione di 80 metri quadri si troverà a pagare una pensione minima di 500 euro, la sua mensilità, per pagare questa tassa.

Dobbiamo stare attenti, dobbiamo salvaguardare, dobbiamo cercare gli strumenti per poter mettere in salvaguardia queste persone.

Lo abbiamo fatto e penso che dovremmo cercare di farlo in collaborazione, perché se un ragionamento è condiviso da tutte le forze politiche di un Comune, che si possono appoggiare ad altri Comuni, è più facile andare, nel momento in cui si discutono quei contratti, ai tavoli preposti a far sentire la propria forza.

Il Sindaco di Morciano mi raccontava che per il mancato rientro si era arrivati a fare otto mensilità per i rifiuti, cioè loro il rifiuto lo pagano in otto mensilità, perché si era arrivati a non avere il rientro di quasi il 20% della tassa.

Misano è arrivato ad averne quattro. Noi siamo andati, avevamo già chiesto, nonostante adesso sia stata introdotta la Tares, di portarlo da tre a quattro soluzioni di pagamento, rateizzazione.

È per questo che dico che condivido il problema vero che nel momento in cui arriveremo a dicembre e non sapremo ancora bene quale sarà l'entità, se questa fosse così grande anche lì farei un ragionamento politico per vedere se, se fosse

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

così questa grande bastonata che metterebbe in ginocchio ancora di più, se ce ne dovesse essere ancora bisogno, l'economia, vedere se provare il metodo, magari, di rateizzare questo conguaglio in due mandate.

Questa potrebbe essere una proposta. Inoltre si potrebbe verificare se ci fossero le condizioni economiche per il Patto di Stabilità per il bilancio del comune e per dare una risposta ai cittadini che lo chiedono. Quindi, penso che per il momento questa sia una proposta deliberativa che dobbiamo votare favorevolmente, e mi auguro che l'impegno di tutte le forze politiche sedute in Consiglio Comunale sia di ritrovarsi e convergere per cercare quella soluzione che tutti vorremmo, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Serafini.

Ci sono altri interventi?

Assessore prego.

**Ass. VARO**

Grazie signor Presidente.

Intervengo brevemente perché se ci ha ascoltato qualche contribuente, si può essere preoccupato molto, perché il contribuente giustamente è sempre molto preoccupato, Consigliere Iaia. Però dipende dal punto di partenza e dalla copertura precedente, questa assicurazione.

Per venerdì prossimo è intanto convocato il Tavolo sulla Tares che ci vede seduti con i rappresentanti delle associazioni di categoria e con i sindacati, perché nei momenti di difficoltà bisogna attrezzarsi prima e questo è il modo di attrezzarsi.

Dai calcoli e dalle simulazioni che avevamo fatto quando sembrava che non ci fosse la possibilità di rinviare il versamento della Tares e quindi un'applicazione immediata, l'aumento, rispetto alle cifre dell'anno precedente è del 12%, è un aumento dovuto all'applicazione dei 30 centesimi a metro quadro.

Da una prima analisi sembrava che si potesse dire che un aumento sulle abitazioni potesse assestarsi, con quelle differenze di cui parlava lei, perché per effetto dell'applicazione dei coefficienti della Ronchi si tiene conto del numero degli abitanti e non solamente della metratura quadrata occupata, però un aumento che si potrebbe pensare intorno all'8, 9% per le civili abitazioni, non quegli aumenti che lei giustamente riferiva rispetto ad altri Comuni, perché dipende dal punto di partenza. Quindi mi sembra, in questo senso, di poter dare una piccola rassicurazione.

Per quanto riguarda i pensionati. I pensionati, come per la Tarsu, fino a un certo livello di reddito sono esenti. In Tarsu si faceva un calcolo in base al

reddito e voi sapete benissimo che anche se l'Istat è uno strumento che tutto sommato ha le sue pecche, perché dà una rappresentazione falsata della capacità reddituale, però forse è un po' meglio del reddito semplice e, quindi, si pensava di andare all'applicazione, vedremo anche nel tavolo, delle esenzioni su base ISEE.

A questo proposito ai pensionati che l'anno scorso erano esenti, viene richiesta tramite lettera dagli uffici la presentazione del modello ISEE, questo per non sovraccaricare i patronati a dicembre, nel momento in cui si dovrà fare il saldo, per andare a determinare se si è esenti o no, perciò è una prima scrematura. Quindi, una parte dei pensionati, Consigliere Serafini, soprattutto quelli con la pensione minima, giustamente sono esenti da questa imposta. Adesso capite perché un Picasso è sempre un Picasso, però se c'è quello che si chiama expertise è sicuramente un Picasso. Un bilancio buono è un bilancio buono. Un bilancio buono che ha l'expertise dei sindacati, intendo un accordo sul bilancio, è sicuramente un bilancio buono.

Questo expertise dei sindacati c'è, questo ci rende onore, anche per un lavoro svolto riconosciuto, come dire, non di presentazione del lavoro fatto ma di un percorso insieme. Lo stesso percorso che abbiamo intenzione di fare con le categorie economiche o con gli stessi sindacati rispetto a questa Tares che tanto preoccupa i Consiglieri e sicuramente i contribuenti, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Varo.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Consigliere Iaia per il PDL.

**Cons. IAIA**

Grazie Presidente.

L'introduzione della Tares ricorda, per certi aspetti, l'abolizione dell'ICI, le preoccupazioni che avevano le Amministrazioni, i Sindaci che si strappavano i capelli quando doveva essere introdotta l'ICI. Poi alla fine abbiamo visto che per le Amministrazioni non è cambiato nulla, se non in positivo addirittura, cioè con qualche ritocchino e un'aggiunta di uno 0,0 di qualcosa, si è addirittura arrivati a incassare più di quello che s'incassava precedentemente.

La nostra preoccupazione è che succeda la stessa cosa con la Tares, anzi, succederà sicuramente con quest'ultima, perché se, come diceva il collega Serafini, servirà per l'illuminazione, per la manutenzione delle strade eccetera, quindi avremo delle tasse pagate in anticipo senza ricevere o senza vedere il servizio. Perché queste benedette

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

strade da asfaltare a Riccione non si fanno, sono finiti i monsoni, è finita la stagione delle piogge, anzi, per la verità continua ancora, siamo arrivati come calendario a giugno, però queste strade non si asfaltano. C'è un pessimo biglietto da visita per la città su Viale Berlinguer e non si è fatto nulla, probabilmente si è fatta qualche strada per fini clientelari o politici, in zone di rispetto politico e il resto della città è nei groviera.

Quindi, quello che voglio dire è che anche questa volta con la Tares il lamento degli amministratori non è giustificato. Noi vi vediamo come dei gabellieri, cioè lo Stato chiede e voi applicate, senza che i cittadini abbiano un beneficio effettivo. Ripeto, l'ho detto nell'intervento: è diminuita la raccolta differenziata, è diminuito l'incenerimento dei rifiuti, tutto diminuisce, però quello che ci chiede Hera bisogna pagarlo.

Il collega ha fatto riferimento anche alla forza, cioè noi singoli Comuni non possiamo andare a contrattare con Hera? Ma come? Un po' di tempo fa ci dicevate che l'unione fa la forza, cioè stare tutti i Comuni insieme sarebbe stata una questione principale, mentre ora è diventata la nostra debolezza. Cioè, adesso, per andare a contrattare con Hera, abbiamo bisogno di fare l'unione, cioè di unirvi tutti i Comuni, perché singolarmente noi non possiamo andare da Hera a reclamare.

Ma non è assolutamente vero perché noi abbiamo uno strumento validissimo nei confronti di Hera. Tralascio le dichiarazioni del Presidente della Provincia che contestava gli stipendi dei dirigenti Hera, adesso noi possiamo venderci tranquillamente le azioni di Hera, ora che stanno perdendo di valore, hanno una certa quotazione e riusciamo a recuperare ancora dei soldi, ma pensate se le dovessimo vendere nel periodo in cui tutte le Amministrazioni locali decideranno di svenderle queste azioni Hera, che cosa succederà? Ci sarà un surplus o ci chiederanno, come le squadre di calcio, da tifosi, di acquistare delle azioni di Hera a noi cittadini.

Quindi, lo strumento c'è per andare a rivedere i contratti a ribasso con Hera. E, ripeto, la preoccupazione è che il vostro "fare" da gabellieri si trasformi anche questa volta, con delle piccole aggiunte motivate da strade, illuminazioni e quant'altro, in un ulteriore aggravio della tassazione che sarà già alta. Io i dati non me li sono inventati, i 37,5 e 293 per le attività, sono dati che ho preso da associazioni e da addetti, fanno una media nazionale, un riscontro nazionale.

Come pure il dato di quello che paghiamo a Hera procapite, dei 485 euro che paghiamo a Hera noi, cittadini di Riccione, che è esattamente il doppio di quello che pagano i cittadini in tutto il resto

d'Italia, insomma siamo ben oltre la media nazionale.

Quindi, il nostro voto chiaramente sarà un voto contrario per questo.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia.

Capogruppo Ciabochi per il Gruppo Misto.

**Cons. CIABOCHI**

Io prima mi sono dimenticato una cosa, anzi, forse perché non c'era il tempo. Però il mio comune denominatore dell'intervento era l'incertezza, e questa incertezza è anche dovuta al fatto che non si chiamerà neanche più Tares, ma si chiamerà "ics", perché quando vuole il legislatore è anche perfido, perché mai acronimo è stato così azzeccato. Cioè i politici delle volte hanno queste trovate, tipo la FIAT che dà il nome alle automobili, che è tutto un dire, la Palio, l'Idea, e il legislatore, per non sapere né leggere né scrivere, gli ha messo ics. Ics, a mio modo di vedere, significa che neanche loro sanno quanto potrà essere questa cosa.

E la preoccupazione che dicevo prima è tangibile anche all'interno di questo Comune per quanto riguarda i cittadini, e questi fanno bene a preoccuparsi ma non di questa Amministrazione, anche di questa Amministrazione come di tutte le Amministrazioni che dovranno applicarle queste leggi. Ma si dovranno preoccupare, e Riccione lo sa bene che si dovranno preoccupare, perché le imprese e la gente hanno sempre meno denaro e sono sempre di più costrette a rivolgersi agli uffici del Comune per dire: "Ragazzi, io non ce la faccio a pagarvi tutti questi soldi, me li rateizzate per favore?" E non più tardi di due Consigli Comunali fa, cioè durante la pratica di approvazione del bilancio, è successo che il Comune ha aumentato la possibilità di dilazione dei pagamenti da 5.000 euro a 25 o 26.000 euro. Questo significa che c'è una richiesta, questo significa che molta gente non ce la fa a pagare queste tasse e altro.

Quando si parla, dell'altra volta, dell'aver tolto l'ICI o l'IMU l'altra volta la questione della restituzione agli Enti locali dell'ICI, è stata fatta attraverso l'aumento dell'IRPEF alle aziende, perché se allo Stato servono 100.000 euro, 100.000 euro in giro deve raccogliere. Quindi, questi palliativi e queste situazioni strane per le quali si dice: io di qui te li tolgo perché sennò non vinco le elezioni, e di qua te li faccio risparmiare, "alla fine della fiera" li paga sempre e comunque Pantalone. Quindi, la preoccupazione dei cittadini c'era, c'è, e con questa nebulosa, insisto, in questa insicurezza storica, in questo momento, di un bilancio dello Stato e di un bilancio degli Enti locali che fa acqua

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

da tutte le parti, e l'ANCI è lì che lo certifica tutti i giorni, non credo siano momenti belli.

Se poi si aggiunge a tutto questo una diminuzione forte di quella che è la patrimonializzazione delle famiglie e di tutto il resto con la perdita del lavoro e con la perdita delle certezze che c'erano fino a pochi anni fa, ecco che il quadro è completo, perché si chiede sempre di più e la gente ha sempre meno.

Sulla pratica in questione questa sera, Assessore, io ho detto che l'avrei votata a favore perché ritengo importante votarla a favore in questo modo, in quanto non si può fare a meno di fare in questo modo, chiunque al suo posto si sarebbe comportato in quella maniera. Ma non è per lei. Quando dico che su queste partite lo Stato, chi ha il dovere di guardare i conti e chi ha il dovere di applicarla, dovrebbe avere maggiore attenzione e maggiore certezza di quella che sarà la spesa a dicembre, sennò le tredicesime o le altre questioni relative a quei pochi che hanno il lavoro, quelli che potranno disporre del denaro sotto Natale, sarà comunque e sempre un altro salasso com'è stato quello dell'IMU, uguale. Quindi, non volevo gettare nello sconforto le persone, però la gente sa benissimo che un amministratore o un Ente locale non può fare a meno di applicare delle leggi, e queste leggi vengono frazionate, poche e in modo anche provocatorio con degli acronimi di cattivo gusto, grazie.

**PRESIDENTE**

Per il PD il Capogruppo Villa.

Cons. VILLA

Grazie Presidente.

Effettivamente, caro Ciabochi, siamo passati dalla certezza del diritto all'incertezza delle norme e questo, purtroppo, è un altro dei malcostumi della nostra attuale politica e dobbiamo farci i conti.

Un tempo i funzionari, leggendo *La Gazzetta Ufficiale*, traevano tutti gli spunti e gli elementi necessari per applicare le norme e attuare gli adempimenti. Oggi invece sono necessari pareri, interpretazioni, commenti, montagne di circolari esplicative che spesso confondono ancora di più le cose e, quindi, operare in questo contesto è particolarmente difficile.

La norma prevede la copertura totale del servizio; come ci ricordava giustamente e correttamente l'Assessore, il Comune di Riccione con la Tarsu copriva già una percentuale molto vicina al 100% del costo del servizio, per cui l'aumento percentuale è dettato esclusivamente dal maggiore onere che lo Stato applica ai nostri contribuenti.

È corretto quello che diceva l'Assessore, cioè pur

essendo un aumento e, come tale, di certo non c'è da festeggiare e tantomeno da rallegrarsi, le percentuali di aumento che sono state ipotizzate dagli uffici e che ci ha confermato l'Assessore, sono drasticamente inferiori rispetto a quello che lei, Consigliere Iaia, ci ha enunciato. Probabilmente ha letto qualche articolo su qualche giornale che parlava di medie nazionali o di altri Comuni, non credo che parlassero e che lei si potesse riferire al Comune di Riccione.

Io sono d'accordo anche con Ciabochi in merito alla sua preoccupazione, ma devo anche fare un ragionamento elementare. Cioè l'incertezza è un aspetto che sicuramente non va bene, non è salutare e non è utile, quindi prima possibile, compatibilmente con i chiarimenti ulteriori che devono essere acquisiti, sull'applicazione di questo tributo, devono essere poi forniti e divulgati ai cittadini. Fermo restando che l'applicazione e il pagamento in tre rate anziché due, è un elemento che va a vantaggio dei contribuenti.

Per cui, essendo oggi, qui, all'ordine del giorno una discussione che prende in considerazione non tanto la bontà o le criticità del tributo, che sono abbastanza ovvie e scontate, quello che è in votazione è la possibilità di far pagare in tre rate questa tassa per cui il voto sarà assolutamente favorevole, grazie.

**PRESIDENTE**

Per Lista Civica-Lega il Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Io non intervengo tanto sul discorso delle tre rate, discorso che mi sembra legato anche a situazioni d'incertezza riguardo a questo tributo. Colgo l'occasione di questa delibera per parlare della tassa sui rifiuti. Perché oggettivamente prima c'è da fare un discorso generale e poi singolare. Quello generale è quello che è evidente che il settore produttivo privato non è più in grado di sopportare ulteriori aumenti di tributi e di costi, come quello della Tares o come tanti altri. Io credo che sia di un'evidenza solare.

Questo in un paese normale, e non mi sto riferendo a Riccione in particolare su cui tornerò in seguito, dovrebbe comportare una presa d'atto da parte del settore pubblico, del settore amministrativo e del settore politico, di questa impossibilità di far fronte a ulteriori aumenti e tributi e ragionare quindi sul fatto che siccome il sistema produttivo è quello che genera tutto il resto, perché la ricchezza di un Paese non si calcola in base a quante Hera ci sono o quanti inceneritori ci sono, ma si calcola in base al prodotto interno lordo, quindi se un Paese produce è ricco, se un Paese smette di produrre

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

diventa povero, perché questa è la pura verità, dovremmo aspettarci che ci sia un tentativo di abbassare i costi del settore politico, amministrativo e pubblico, per evitare di dover arrivare sempre e comunque ad aumenti di tasse.

Io temo, purtroppo, che così non sarà, penso che questo non avverrà nel nostro Paese perché - e qui do una lettura pessimista - c'è un'Italia contro l'altra, ma l'Italia che è contro l'altra si sta segando il ramo su cui è seduta? Però intanto sono sul ramo, poi quando batterò il culo per terra mi guarderò intorno e vedrò cosa è successo.

Io non mi aspetto nulla di buono perché, a parte le facce dei nostri artigiani e dei nostri imprenditori, quando vai a vedere la politica sostanziale, di questo Governo e degli altri, poi la politica, anche quella prevede, vi dico due provvedimenti ultimi, ma questo e altri Governi, 2.000 miliardi dati a Sicilia, Puglia eccetera, per coprire i buchi della sanità e rinvio delle norme sull'abolizione dei tribunali.

Per cui, ogni Paese ha il proprio tribunale, quindi rinvieranno anche quella lì, perché non si riesce a fare niente in questo Paese.

Vengo a Riccione. Come risparmiare qualcosa sulla tassa rifiuti? Il nostro Sindaco qualche giorno fa ho scoperto che potrebbe anche affiliarsi alla Lista Civica, perché mette la maglia "No TRC", e l'altro giorno è andato nei quartieri a raccontare che vorrebbe fare il bando di gara, vorrebbe dare la gestione dei rifiuti in seguito a un bando, cose che sosteniamo da secoli, avevo ancora qualche capello in più quando ho iniziato a dirlo. La verità, Mauro, è questa: che se Hera ti presenta un conto che dice invece che 10, 14, 18, 24, 22, 64, tu lo devi pagare perché è Hera che ti detta le condizioni, non sai mica se quel costo era possibile abbassarlo, non sai mica se era possibile risparmiare.

Perché non facciamo un bando di gara vero per la gestione e l'amministrazione della nostra raccolta rifiuti e vediamo se questo ci può far risparmiare?

Può darsi di no, ma come possiamo dire di no se non l'abbiamo mai fatto e abbiamo dato tutto in mano a un monopolista che presenta il conto della spesa senza contraddittorio!

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Bezzi.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Il Sindaco rinuncia alle conclusioni finali, quindi passiamo direttamente al voto.

Prego Consiglieri, votate.

Con 15 voti a favore, 5 contrari e 5 astenuti, la pratica viene approvata.

**COMMA 7**

**Ex colonia Mater Dei. Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa, ai sensi del Decreto Legge 70/211 convertito con modificazioni dalla Legge 106 del 2011.**

**PRESIDENTE**

Propone l'Assessore Pruccoli.

Ass. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

Questa è una pratica non nuova, che ha avuto già un notevole risalto sulla stampa e anche negli organi di questi consessi, perché alcuni mesi fa era stata presentata nella III Commissione e illustrata una prima volta, per mettere a conoscenza i commissari della III Commissione e anche gli altri invitati.

In quell'occasione scaturirono dei suggerimenti per apportare miglioramenti da chiedere alla proprietà e questo percorso è iniziato ed è proseguito con ulteriori incontri e anche con la presentazione di questo progetto, che adesso andiamo a illustrare, anche alle associazioni di categoria.

Quindi, è la prima volta che viene in Consiglio Comunale ma non è nuova alla trattazione all'interno della città.

Parliamo dell'ex colonia Mater Dei.

La realizzazione del nuovo complesso alberghiero in sostituzione dell'attuale colonia Mater Dei, rappresenta un'eccezionale opportunità di crescita per la città, basata sul principio della rigenerazione urbana. L'attuale area rappresenta, infatti, un caso di degrado urbano da riqualificare al più presto.

La proposta della Serenissima SGR, è volta a realizzare un albergo a 4 stelle Superiore di circa 180 camere, che si colloca perfettamente nella strategia turistica della città. La scelta di Riccione deve inorgoglire ogni cittadino, in quanto le ragioni che hanno indotto la società a scegliere la nostra località, in luogo di alternative straniere, sono rappresentate dall'eccellenza del territorio, la ricettività congressuale, i parchi, la polarità commerciale, sportiva e il sistema di efficienza complessivo della città. La realizzazione dell'opera consentirà di beneficiare di un investimento dai 23 ai 25.000.000 di euro che, soprattutto in questo periodo di crisi, ben aiuteranno il tessuto artigianale locale, la creazione da 50 a 80 posti di lavoro per altrettanti ricionesi disoccupati, un indotto legato ai consumi dei turisti e ai loro acquisti che avvantaggeranno il tessuto commerciale e locale, ora in forte difficoltà.

Questo crediamo che rappresenti la fine di un percorso iniziato circa un anno fa, che ci ha visto

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

partecipi, con la proprietà, di questa loro volontà. Andiamo a demolire una struttura esistente di circa 12.000 metri quadri, con un incremento di superficie di circa 684 metri quadri, tutti localizzati in superficie, con un beneficio visivo immediato, perché il fabbricato si sposterà di circa 15 metri dalla sede stradale con una riqualificazione totale, dal fronte fino a Piazzale Kennedy, dell'intero asse stradale. Con la cessione a patrimonio pubblico di circa 720 metri quadri di spiaggia, con la riqualificazione del verde sul fronte dell'albergo e sul fronte dell'arenile, con una monetizzazione importante per il Comune di Riccione. Un progetto che va nell'ottica della riqualificazione della città per dare un'opportunità diversa e migliore anche sotto l'aspetto turistico e alberghiero. Una struttura di così grande capienza nel nostro territorio non esiste, quindi ci aprirà diversi scenari che a tutt'oggi non possiamo convogliare.

Se è possibile, chiederei l'intervento del dottor Gaddi per elencare alcune norme tecniche e aspetti tecnici che saranno utili per il dibattito, grazie. Chiedo a voi se posso chiedergli questa integrazione tecnica, così almeno saremo più precisi.

PRESIDENTE

Prego dottor Gaddi.

Dirigente dottor GADDI

Grazie Assessore.

In realtà, così come ha già anticipato l'Assessore, questa pratica, anche sotto il profilo tecnico è stata ampiamente discussa e, quindi, cercherò di essere il più breve possibile nella esternazione di alcuni dati rilevanti.

L'intervento consiste essenzialmente in una demolizione e ricostruzione di una colonia non soggetta a vincolo da parte della Sovrintendenza e non soggetta a vincolo da parte del Comune.

È previsto in particolare un cambio di destinazione da colonia ad albergo, sono 185 le camere previste, estendibili a 203. È anche previsto un centro benessere nella parte alta dell'edificio.

Faccio presente che queste destinazioni d'uso sono ammesse e, anzi, sono sostanzialmente quelle espressamente previste dal PSC e quindi anche dagli strumenti superiori. L'ampliamento, come accennava prima l'Assessore, ha un'incidenza di circa il 5,6%, cioè 684 metri quadri su 12.158 metri quadri esistenti, lo spostamento verso l'interno di 15 metri è un elemento ambientalmente molto rilevante e apprezzato, non può essere traslato ulteriormente dietro proprio per salvaguardare la pineta che esiste nella parte a monte.

Volevo anche ricordare che questo 5,6%, per dare un ordine di idee, è ampiamente al di sotto della quota del 20% che è normalmente il limite massimo ammissibile, anche per le altre strutture alberghiere che esistono e che il RUE ha attribuito quale quota di intervento. Quindi, siamo molto al di sotto di quelle che sono le potenzialità degli altri alberghi, ma anche molto al di sotto delle potenzialità che sono consentite dalla scheda, perché complessivamente il nostro PSC prevede la possibilità di un bonus di 20.000 metri quadri complessivi per tutte le strutture che sono inserite nell'ambito della scheda.

In cosa consiste allora la deroga?

La deroga principalmente ha un carattere procedurale, cioè il nostro PSC prevedrebbe che quel tipo di strutture, come peraltro la colonia Enel di fronte, possano essere attuate attraverso il passaggio POC-PUA. Quindi l'intervento diretto è, di fatto, una semplificazione procedurale e per certi versi è anche obbligatorio, proprio in rapporto al fatto che la colonia di fronte è stata autorizzata attraverso una concessione in deroga.

Cosa significa questo? Significa che la scheda è stata in qualche modo svuotata della parte più significativa del suo contenuto. Quindi un POC oggi determinerebbe il coinvolgimento di questa colonia e delle altre due che, però, non sono interessate a interventi, determinando quindi una situazione d'impasse e, quindi, un'impossibilità di sviluppo di quella colonia.

Anche perché, e qui lo ricordava l'Assessore, questa occasione, in rapporto agli investitori, è stata espressa con un forte condizionamento anche in rapporto ai tempi previsti per l'intervento.

L'ultimo minuto che voglio investire è nell'ambito del richiamo delle dotazioni, che sono previste nell'ambito dell'esecuzione dell'opera. Ci sono 274 metri quadri di Parcheggi P1, che vengono ceduti al Comune, 1.116 metri quadri di Parcheggi P2, sempre pubblici, che vengono anche questi ceduti al Comune; 720 metri quadri di spiaggia ceduta in proprietà, perché questa è una parte di spiaggia non in concessione ma in proprietà e quindi anche questa viene ceduta al patrimonio pubblico; ci sono 2.890 metri quadri di verde, sia tra quello prospiciente l'albergo e quello frontistante la parte a mare, su questo c'è anche un vincolo che l'Amministrazione può utilizzare, che è quello di far sì che tutti gli oneri e i costi di manutenzione di questo verde vengano attribuiti in capo alla capacità, o meglio all'obbligo di mantenimento da parte della società stessa.

Ci sono poi altri 2.979 metri quadri che vengono monetizzati in rapporto a un'interpretazione più rigida data nei confronti della norma e che



## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

comportano un introito di 563.000 euro in capo al Comune, cui si aggiungeranno gli oneri di urbanizzazione primaria e il costo di costruzione, perché questi non verranno, come le altre opere, scomputate dal costo di costruzione e dall'onere.

C'è poi, e anche questo in termini facoltativi per un intervento che vada nel modo più attinente e congruente possibile rispetto alle previsioni della scheda, un intervento sull'area pubblica e in particolare sull'area stradale che coinvolge 2.979 metri quadri per un costo presunto di 102.000 euro. Questi sono gli elementi più significativi dal punto di vista tecnico e delle dotazioni, che caratterizzano l'intervento, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie dottor Gaddi per le precisazioni.

Ha chiesto la parola, il Capogruppo della Lista Civica-Lega Nord, Renata Tosi, prego.

Cons. TOSI

Questa pratica ci mette a disagio, questo è il sentimento con il quale l'affrontiamo.

Io non mi sento di festeggiare, io non mi sento di fare applausi, anche perché una cosa che non si conosce in questa città, soprattutto nell'ambito di quella che è l'Amministrazione, è imparare dall'esperienza o comunque dal passato.

Dalla relazione che ho sentito questa sera e dai Dipartimenti, ai quali abbiamo partecipato, mi sembrava di tornare indietro, forse perché sono troppi anni che sto qui e forse la memoria comincia a dare più fastidio che a produrre, non per me ma forse per qualchedun altro.

Io ricordo la stessa enfasi, gli stessi rendering, lo stesso entusiasmo quando ci venne presentato il Futurismo. Era solo un po' più caldo perché era agosto, era il 10, 12 di agosto e sembrava che se non fossimo venuti qui alla vigilia di Ferragosto l'indomani forse sarebbe finito il mondo.

Anche lì una sbarellata di deroghe, addirittura concessione della strada pubblica e concessione di tutta la proprietà pubblica, che è l'area immediatamente antistante al...

Posso fare il mio intervento, Assessore, come desidera. Se vuole lei mi può dare una traccia sulla quale io posso parlare, e poi, eventualmente mi attengo alla regola.

VICE PRESIDENTE

Assessore, lasci parlare.

Cons. TOSI

Ecco, grazie, le scuse sono ben accette.

Ricordo, invece, che si dava la strada pubblica, che si concedeva tutta la proprietà pubblica per

realizzare campi per le attività sportive, perché logicamente l'albergo era così importante, l'indomani dovevano essere rilasciate le concessioni edilizie e quindi bisognava correre e fare senza fiatare, anzi, senza neanche contestare!

Sono passati, credo, sette anni. Chi passa in Viale D'Annunzio non ha bisogno, logicamente, da parte mia di sapere com'è andata la vicenda, tutto si è chiuso lì e il degrado è l'unica cosa che dimora in quella zona. E oggi mi sembra molto simile, consimile, perché questa Amministrazione si entusiasma immediatamente di fronte a un privato che appare particolarmente danaroso e lo leggiamo nell'ambito della delibera, addirittura si dice che per non farlo fuggire bisogna logicamente essere celeri nell'ambito di quella che è l'attività amministrativa, non bisogna guardare al sottile, ma bisogna correre perché bisogna assolutamente evitare che il privato abbandoni questa realtà.

Quindi, pratiche che prendono l'acceleratore e deroghe in ogni dove, perché sì, abbiamo sentito le precisazioni del dirigente, però questa sera, stranamente, nella pratica c'è ancora il referto senza la firma. C'è la firma del dirigente a margine che elenca le pagine, così come si fa in ogni pratica, ma stranamente non c'è la data del referto tecnico e non c'è la firma del referto.

Poi ulteriore stranezza viene dal fatto che con questo tipo di pratiche, che vi dico non abbiamo, data la memoria e data l'esperienza con la quale ci avviciniamo con il privato, nessun entusiasmo particolare, si viene sempre e comunque a creare cittadini, o meglio imprenditori che operano sul territorio ricciense di serie A e di serie B, cioè si dà tantissimo a pochi e niente a tutti.

Perché il problema è questo, nel senso che tutto il nostro tessuto economico alberghiero e, quindi, imprenditoriale più importante, si deve incontrare tutti i giorni con la burocrazia: domanda, risposta, istanza, correzione del progetto, ripetizione, parcheggio, standard, verde, un parcheggio ogni 40 metri e comunque a ogni camera, è tutta una serie di laccetti, laccioli, tranelli e ostacoli che, a parole dello stesso dirigente, ci si è resi conto in questa pratica che sono inattuabili e che vengono concessi, saltati e rimossi questi vincoli e problemi, a favore di questo imprenditore. Mentre per tutti gli altri che, comunque, sono il nostro tessuto economico locale, restano. I nostri imprenditori fanno fatica, i nostri imprenditori hanno difficoltà, i nostri imprenditori devono reperire tutta una serie di standard che invece a questo imprenditore non vengono richiesti. Viene permessa la monetizzazione, viene permesso di fare il viale in sostituzione degli standard, non vengono richiesti gli standard stessi e addirittura

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

gli si fa la domanda protocollata a marzo e siamo qui a maggio già con la pratica in Consiglio Comunale.

Io credo che andare a continuare a penalizzare l'imprenditoria locale mantenendo tutta una serie di norme e concedendo esclusivamente a taluni la possibilità di non applicare le stesse, credo che non faccia bene. Non fa bene alla città, non fa bene al rinnovamento del nostro tessuto urbanizzato, soprattutto economico, e fa bene solo a chi vuole fare conferenze stampa, a chi vuole presentare dieci volte il progetto, a chi vuole mettere una copertina nuova su un libro che è stravecchio.

Avremmo preferito, perché avete avuto cinque anni, si potevano tranquillamente affrontare queste cose in una variante e portarle a beneficio di tutti, si potevano tranquillamente affrontare seriamente con la collaborazione di tutti, sia impresa che minoranze, e potevano portarsi dei miglioramenti ai nostri strumenti urbanistici e invece vi siete irrigiditi, siete rimasti sui vostri punti, non avete assolutamente voluto rimuovere nulla nonostante sappiate perfettamente, e questo ne è la prova, che il nostro strumento urbanistico non è un buon strumento urbanistico e lo abbiamo sentito anche questa sera dal dirigente, abbiamo uno strumento urbanistico che prevede delle cose che sono assolutamente inapplicabili: la colonia dell'Enel era già fuori da quel POC, ciononostante non si fosse assolutamente voluto andarla a modificare. Colonia dell'Enel, altro capitolo simile a quello di Futurismo, corse all'impossibile e all'improbabile per concessione in deroga e l'immobile è ancora lì. Quindi, quello che dicevo all'inizio dell'imbarazzo, è pieno, è completo, noi non siamo assolutamente, e non lo saremo mai, per l'eccezione quando lascia a piedi e lascia scalzi tantissimi altri, quando abbandona l'imprenditoria locale per andare a farsi belli, perché a questo punto credo che altro non sia, alla presentazione di un mega albergo che dovrebbe, a detta dell'Assessore, risollevarle tutte le sorti di una città. Siamo perplessi, non credo assolutamente che questo sia un modo di amministrare una città, questo è un modo di creare sempre e comunque cittadini di serie A e di serie B, questo è il classico modo di non avere cittadini ma sudditi. Voi volete sempre che qualcuno vi venga a chiedere una cosa in più perché avete adottato e volete mantenere uno strumento che non è utile se non al vostro consenso.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per il Gruppo PD ha chiesto la parola, il Consigliere Urbinati, prego.

Cons. URBINATI

Grazie Presidente.

Gli interventi di oggi sono stati tutti negativi, non ho sentito una parola positiva per questa pratica, che invece, secondo me, di positività ne ha molte.

Io, come dice lei, non c'ero l'altra volta quando è stato votato Futurismo, ma penso che le condizioni e le ipotesi siano molto diverse da quelle di Futurismo a quelle di questa pratica qui. Era anche un'altra epoca dal punto di vista economico.

Qui abbiamo una pratica molto importante questa sera, e poi le voglio ricordare che nei punti che abbiamo nella pratica ci sono delle tempistiche per la realizzazione dell'opera, mi sembra entro 12-18 mesi dalla presentazione della presente deliberazione, poi c'è una polizza fidejussoria, quindi non è che sia stata fatta una cosa a caso sperando nel fato e sperando se si possa fare o no questo intervento.

Per cui, tutta questa negatività io non la vedo, io vedo invece molta positività e sono anche molto contento che questa sera questa pratica sia arrivata qui in Consiglio ed è un'occasione che come Comune, come Amministrazione e come cittadini, non ci possiamo lasciare sfuggire.

Penso che soprattutto nella zona sud, zona che Luciano, che interviene dopo di me, dice sempre che lasciamo sempre indietro, ti ho sentito dire per tre anni consecutivi che tu vuoi a Riccione alberghi di 180 camere, quindi penso che questo sia un intervento che dà molta potenzialità alla zona sud.

Innanzitutto voglio elencare a spot, anche se le ha già elencate chi è intervenuto prima di me, le positività di questa pratica. Intanto c'è un intervento di rigenerazione e riqualificazione dell'intera area urbana, quindi di riutilizzo del territorio. Poi c'è un programma che riguarda la qualificazione dell'aspetto turistico delle città delle colonie, che abbiamo approvato nel 2012.

In questi giorni mi sono letto delle riviste riguardo questi argomenti, in Italia la questione delle colonie è rimasta al palo per molto tempo. Se voi andate a consultare i manuali che parlano di questi tipi d'intervento, ci sono pochissimi interventi in Italia che sono riusciti a intervenire su questo argomento, perché è un argomento molto difficile e molto complicato.

Per cui, una volta che si riesce a fare qualcosa di positivo, secondo me bisogna intraprendere una strada giusta.

Poi questo è un albergo di pregio, un albergo che aumenta l'offerta turistica e sono sicuro che offrirà anche ulteriori posti di lavoro, noi pensiamo anche ai cittadini perché un albergo del genere avrà 70-80 dipendenti, non penso che li vadano a cercare nel Burundi i dipendenti ma li prenderanno a Riccione

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

o nelle vicinanze. Gli artigiani dove li lasciamo? I materiali dove li comprano? Ci sarà un indotto anche nel Comune di Riccione.

Per cui i cittadini di serie A e i cittadini di serie B, guarda, questa cosa non la vedo per niente in questa pratica.

Per quanto riguarda le deroghe, è vero che ci sono delle deroghe ma rispetto alle dotazioni che si danno sono ridicole le deroghe di questa pratica, abbiamo moltissime dotazioni e non l'elenco tutte perché l'ha già fatto il dirigente. Lei dice: agli altri abbiamo dato la strada, a Futurismo, qui la strada ce la mettono a posto loro, meglio di così non so cosa vogliamo. Ci danno una zona verde la cui manutenzione spetta a loro, non l'abbiamo neanche noi e ce la regalano, loro potrebbero mettere una recinzione intorno alla zona verde e tenersela per sé.

Ci danno una parte di spiaggia, in proprietà, ma penso ad altre cose che sono state ottenute anche con la discussione che ha avuto l'Amministrazione e i tecnici con la proprietà, non è che sono venute così a caso queste cose, ma sono state ottenute dalla bravura della nostra Amministrazione.

Tra l'altro, come hanno ricordato prima, questa è una pratica che è passata anche in Commissione per cercare di avere più idee possibili per migliorarla fino a questo punto, e penso che meglio di così non possiamo chiedere a questa proprietà, perché non penso che si possa chiedere più di questo che già ci danno.

Per quanto riguarda il RUE è vero che questo può essere migliorato, questo è già in discussione e probabilmente verrà portato in questa legislatura a fine giugno, e posso assicurare che, soprattutto per quanto riguarda la questione dei parcheggi, si sta vedendo se la situazione può essere migliorata, ma non è il caso di questa pratica che, secondo me, è tutta positiva e non vedo favoritismi o cose che hanno detto.

Non è l'intervento principale.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Per il Gruppo PDL ha chiesto la parola il Consigliere Tirincanti, prego.

**Cons. TIRINCANTI**

Io nell'altra legislatura non ero presente, però il PDL non ha mai avuto tabù su deroghe, l'importante è che non si facciano delle deroghe per una veranda o per fare due bagni in un albergo, sotto questo punto di vista credo che sia deleterio parlare di deroghe.

Quando si parla di deroghe per un progetto come questo, io credo che sia interessante solo il fatto che un gruppo tipo La Serenissima che investe in

modo particolare nel settore turistico, a me personalmente da imprenditore infonde fiducia, mi dà speranza se non altro più che fiducia. Però gli aspetti negativi su questa operazione in generale... faccio una considerazione di fondo. Quando parliamo di deroghe come questa io mi faccio una domanda: perché non si è parlato di deroghe per il Savioli Spiaggia? Perché non si è parlato di deroghe sul Grand Hotel.

Nel senso che noi non ci possiamo permettere di lasciare il Grand Hotel trent'anni lì, fermo in una cartolina, quelli del Savioli Spiaggia sono da quattro o cinque anni in una situazione... non voglio entrare nel merito, io faccio un discorso politico generale. Io credo che una Giunta, in una città come quella di Riccione, debba fare degli sforzi notevoli, io non mi scandalizzo sulla deroga in generale e sugli interventi particolari, forti di cambiamento e di proposta turistica, la cosa che mi spaventa invece è la considerazione politica, è quella la più grave, a me reca fastidio e che questa sera noi della minoranza dovremo votare una deroga importante, perché è una deroga... Ed è questa la critica che le muovo. Stasera mancano quattro, a parte Stefano, cui io invio un in bocca al lupo affinché sia al più presto con noi, però è l'assenza di Consiglieri.

Non faccio polemica, però io mi sarei aspettato e avrei preferito caro Sindaco che una pratica del genere si rinviasse di una settimana, perché se quattro seggi mancano nella votazione di una deroga importante sul Piano Regolatore, se io questa sera vado via non si può votare. Questo sotto l'aspetto politico non lo accetto.

La seconda considerazione di fondo, molto importante, è che l'andamento della stagione è un andamento drammatico, probabilmente io sono troppo vecchio, però girare in mezzo agli operatori oggi è un dramma sotto tutti i punti di vista. Ed è per questo che io mi sarei aspettato questa sera che uno rinviasse le ferie su una pratica del genere. E poi voglio essere malizioso; guarda caso mancano delle persone che su un progetto del genere io ho dei dubbi che avessero la convinzione totale.

L'altro aspetto negativo, e qui farei la domanda anche al tecnico, a livello personale io te l'ho già fatta; questo è un fondo d'investimento che se non ha la gestione e fa banco con delle fidejussioni bancarie, questi non si muovono. Oppure fanno una scelta diversa, hanno investito milioni di euro, sono paralizzati, così non riescono a venderlo, provano a investire due soldi, avere la deroga e sperare di rivenderlo. Perché io non credo, nemmeno se mi pagate a peso d'oro, che un fondo di investimento faccia la gestione. O hanno un accordo con una società internazionale o alberghi

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

internazionali eccetera, oppure degli operatori locali, io mi auguro che ci siano, che diano la garanzia di un reddito minimo da un 4,50 a un 5% L'investimento di 25.000.000 di euro è la bellezza di 1.250.000 di affitto. È questo che mi spaventa, è questo che mi fa paura.

Io mi auguro che la Giunta, il Sindaco e il dirigente si siano tutelati sotto questo punto di vista, perché io non mi voglio trovare, come dice Renata, un progetto fermo, arenato, perché l'affittuario non l'hanno trovato, è passata la tempesta e ci troviamo l'Enel e il Futurismo, questo mi spaventa. Io mi auguro che l'Ente pubblico, in questo caso la Giunta e il Sindaco, si siano tutelati sotto questo punto di vista.

Volevo fare un'ultima considerazione. Io credo che questo sia un segnale importante, io non la vedo così negativa, per certi aspetti, anche se condivido alcuni passaggi di Renata, il fatto che un fondo tenti un'operazione sulla città di Riccione mi auguro che sia di buon auspicio, però, signor Sindaco, prima della fine della legislatura, io mi sarei aspettato, per il Grand Hotel sarà difficile, ma un'azione forte sulla cartolina della città di Riccione, il "Savioli Spiaggia". È per questo che le imputo un atto politico molto grave, che sia rimasto 4, 5 o 6 anni in quelle condizioni, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tirincanti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Benedetti per il Gruppo PD, prego.

Cons. BENEDETTI

Grazie Presidente.

Chiedo se posso avere i tempi per l'intervento principale, visto che il mio collega...

VICE PRESIDENTE

Con qualche minuto in meno glielo concediamo, visto che non l'ha utilizzato...

Cons. BENEDETTI

Bastano i 20 secondi che ha tolto lui.

Se fosse, invece, che un contesto come un Consiglio Comunale, un'aula di tribunale, mi rivolgerai al pubblico che abbiamo qui per dire: Signori della Corte, qui il giudizio è scontato.

Parto dal disagio che manifesta il Consigliere Tosi in apertura del suo intervento, per chiudere con una parola che è "imbarazzo". Dopo spiegherò quali sono le mie sensazioni stando ad ascoltare gli interventi.

Invece parto dalle parole del Consigliere Tirincanti che dice: "un intervento interessante", poi elenca una serie di situazioni e chiude dicendo: "un

segnale importante". Allora, due facce della stessa medaglia: l'imbarazzo e il disagio che nutre forse il Consigliere Tosi è perché, stando a com'è stata illustrata la pratica sia qui che in Commissione, stando a quello che è scritto in delibera e quello che è la pratica in sé e per sé, stando anche ai dati che ha fornito il dirigente Gaddi, è palese che ci sia un disagio da parte della minoranza, perché non vedo come si possa non sostenere una pratica del genere, è lì il disagio.

Perché si va in deroga per cose che sono minuzie rispetto a - come ha detto il Consigliere del PDL, Tirincanti - rispetto a quelli che sono i 25.000.000 milioni d'intervento di, non Daniele Benedetti che non ha i soldi per cambiare l'auto, ma un fondo immobiliare chiuso, del quale fanno parte il gruppo Generali, Allianz Assicurazioni, Banca Mediolanum, Banca di Vicenza, Banco Popolare, UBI Banca, Autostrada Brescia-Padova, cioè non è il pinco pallo qualunque che qui, forse, viene, investe, ma-mi-mo, no, questi qui i soldi ce li hanno, perché per far parte di questa cordata nel 2008 le quote unitarie sono mezzo milione di euro a testa.

Ed io penso che quando una città come Riccione riesca a intercettare, ancora, con i chiari di luna che ci sono, con la situazione economica stringente che c'è a livello nazionale, ma non solo, questi investimenti da fuori, vuol dire che non siamo la migliore Amministrazione del mondo, va bene, le critiche le prendiamo, le accettiamo tutte, però qualcosa di buono ogni tanto forse lo facciamo anche noi.

Qui stiamo parlando, e l'ha detto bene il dottor Gaddi, poi dopo ritorno ai vostri interventi, di un intervento di demolizione e ricostruzione, un cambio di destinazione d'uso da colonia a struttura alberghiera, ma questi non fanno gli appartamenti, cioè non è una cosa privata, è una cosa che va per quello che è la FIAT di Riccione. L'avete sempre detto anche voi.

E mi sorprende un po' l'atteggiamento nel provare "a giustificare" un vostro voto contrario o di astensione su una pratica del genere, perché io non chiedo che queste cose vengano votate all'unanimità, in quanto è giusto che ognuno mantenga la sua posizione, però paragonare questo intervento qui all'intervento di Futurismo, vuol dire o non capire l'importanza di questo intervento o non avere ben chiari quali sono i percorsi tecnici e amministrativi di un progetto e di quell'altro.

L'intervento di Futurismo, per risponderle, Consigliere Tosi, 1) prevedeva un passaggio, un intervento e un accordo di programma con Provincia, Regione, Comune e il privato, sul quale dovevano pronunciarsi tutti quanti gli Enti e anche

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

la Sovrintendenza perché comunque c'erano dei vincoli su quelle strutture.

Qui è una deroga che il Comune fa e il privato può intervenire tranquillamente, non dico domani, ma quasi.

Queste cose vanno colte. 185 e 203 camere, la SPA, quindi parliamo di servizi che vanno a intercettare un segmento turistico che non dico che non c'è nella maniera più assoluta qui, in questa zona, però francamente se penso a Cattolica e Rimini, una struttura in più sicuramente non dà fastidio.

Poi mi aspettavo, e forse arriverà negli interventi che mi seguiranno, il solito intervento che sarà: "Ah però, fate una struttura così, ancora l'aeroporto, ancora il trasporto pubblico", queste cose qui me le aspettavo un po' legate a questa pratica, le dico io così magari vi scarico un po' la cartucciera.

No, non sono un avvocato, sono un agente di commercio.

Le preoccupazioni che ci sono, per mettere in relazione il resto del tessuto urbano, i trasporti e la comunicazione, in senso più ampio perché si crei una struttura del genere, comunque quelle situazioni lì vanno garantite in un certo modo, questi ci stanno, sono pertinenti, pur non appartenendo alla pratica sono pertinenti, così come anche le preoccupazioni, anche se in maniera marginale, dovute alla gestione.

Nessuno vuole una "cattedrale nel deserto", Consigliere Tirincanti, però non può neanche chiedere al Sindaco, alla Giunta e a noi, come gruppo di maggioranza, di avere delle garanzie su chi lo gestirà in questo momento. Noi dobbiamo avere le garanzie su chi lo andrà a gestire? Noi andiamo a intercettare l'investimento del privato ma, ripeto, alla città non dico che costa zero, ma la deroga, rispetto ai benefici che ci sono: l'anticipazione con la sistemazione e l'arretramento della struttura e tutto quanto, l'anticipazione di quello che è nel Piano Spiaggia e quello che è previsto in quella zona, come s'incasta il Piano Spiaggia in quella zona, l'arretramento, la sistemazione di tutto quanto. È tutto quanto propedeutico a quella realizzazione.

Il discorso delle spiagge. Ci avete sempre criticato quando abbiamo parlato di Piano Spiaggia, sul fatto che non abbiamo sufficienti spiagge libere, poi quella lì viene in capo al Comune, sicuramente rimarrà al privato, perché non mi viene da pensare a una struttura di 5 stelle, però diventa comunale.

Questi sono tutti elementi che fanno parte della pratica e sono tutti quanti elementi positivi, perciò è inutile continuare ad arrampicarsi sugli specchi per cercare il cavillo e l'appiglio per giustificare un

voto contrario.

Io vi ho ascoltato in III Commissione, vi ho ascoltato questa sera, non pretendo un voto favorevole però, caspita, almeno siate e siamo sinceri fino in fondo.

Questa non è una pratica che ha tutti quei nei e tutte quelle lacune o tutte quelle cose che andate dicendo. Io ripeto, quando andiamo in quel settore, in quel segmento, in quella zona, in cui, Consigliere Bezzi, Consigliere Bossoli e Consigliere Tirincanti, solo per citare i tre più accaniti, che dicono: in quella zona manca questo, manca quell'altro, cioè su una struttura così non dico che dovete stendere "i tappeti rossi" ma quasi, non voglio l'applauso, però cavolo, almeno una pacca sulla spalla dopo, quando usciamo, fuori dalle telecamere.

Quindi, è per questo forse che, forse, c'è un po' d'imbarazzo da parte sua, Consigliere Tosi, e poi è chiaro che dobbiamo cercare di essere celeri.

Prima mi ha anticipato il Consigliere Urbinati, dicendo che dobbiamo essere celeri perché, comunque sia, dobbiamo dare delle garanzie.

Consigliere Tirincanti, lei sa quanta stima ho di lei però al di là dell'aspetto che riguarda il Consigliere Piccioni, giocare sull'assenza degli altri Consiglieri questa sera è fuori luogo, e ho bisogno di risponderle visto che è l'intervento principale.

1) Il Consigliere Rosita Bertuccioli, non sta a me fare l'avvocato difensore, però quando uno prenota le vacanze non può prevedere che un altro Consigliere o qualche altro Consigliere... ho capito, io di vacanze ne faccio una l'anno, se mi toglie quelle sono rovinato, perché posso andare solo in quel periodo.

2) Il Consigliere Mariotti la scorsa settimana è stato qui con la febbre, questa sera ha la febbre e non può essere presente.

Ho capito, però giocare e strumentalizzare sugli scricchiolii di maggioranza anche in questa pratica, io non l'accetto.

Il voto del PD è favorevole.

Gloria Fabbri aveva anche lei dei problemi.

Chiedo scusa, Presidfente, e la ringrazio.

VICE PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Per il Partito Socialista ha chiesto la parola il Capogruppo Stelio Bossoli, prego.

Cons. BOSSOLI

Quando si parla di turismo e di alberghi io sono favorevole, pienamente favorevole. Solo che quando si concedono deroghe per queste strutture mi va anche bene, però bisogna tenere in considerazione che la città di Riccione non è fatta

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

di grandi strutture ma è fatta di piccole strutture che sono soffocate e lì, caro amico Assessore, dobbiamo andarci e guardarci bene per poter fare crescere la città di Riccione, perché altrimenti faremo tutti dei grandi alberghi e lo sviluppo che ha avuto Riccione in questi anni tramite le famiglie si vuole cancellare.

Ed io questa sensibilità che l'Amministrazione e i Consiglieri di maggioranza hanno per dare queste deroghe, non l'ho vista quando si è trattato di dare un aiuto alla categoria economica, perché sono stati intransigenti, sono stati decisi. In questo momento Riccione sta piangendo non perché piove ma perché non c'è la gente, signori. E noi per invogliarli cosa abbiamo fatto? Gli abbiamo messo anche un'altra tassa. Bene, ecco quello che volevo da voi, non ho sentito la sensibilità che sento questa sera nel dare questa deroga a questo albergo. Quindi sono favorevole, ma questa sensibilità dovevate sostenerla alcuni Consigli Comunali fa, quando si discuteva della Tassa di Soggiorno.

In via di principio, l'ho sempre detto e lo ripeto, non sono contrario, ma sono i tempi che sono lunghi, sono i tempi che sono sbagliati, il momento è sbagliato perché il Governo sta facendo le capriole per poter risollevere l'economia, per poter dare linfa all'economia italiana che sta languendo. Noi cosa facciamo invece? L'andiamo a penalizzare, andiamo a penalizzare quel settore che dà il sostegno alla città di Riccione. E questo mi sembra un controsenso Consiglieri, mi sembra di andare indietro.

A me questi elogi, che ho sentito dal Consigliere Benedetti, nel dare la deroga fanno piacere, però non li ho sentiti l'altra sera quando un'intera città chiedeva di poter rivedere, un'intera città e non una struttura alberghiera, non un singolo ma un'intera città chiedeva di rivedere la vostra posizione. E ciò non è stato possibile per intransigenza e di questo me ne rammarico molto, perché nei momenti di difficoltà, e se vedete Riccione in questo momento è vuota e il mese di maggio è partito, molto probabilmente non è colpa della Tassa di Soggiorno ma è del tempo, cominciamo a mettere un granellino sopra l'altro, e un granellino sopra l'altro non è edificabile per un operatore turistico.

Io ero presente l'altra sera quando è stata presentata dagli uffici tecnici del Comune la riscossione della Tassa di Soggiorno, ma ci ho capito ben poco e pensate che io sono uno che opera, ci mastica in questo settore, ho capito ben poco, molti dubbi sono rimasti.

Dopodomani si parte, ma vi siete chiesti che avete messo in difficoltà delle persone?

Ci sono delle strutture che devono assumere una persona in più, perché quello lì è un balzello che va a carico dell'albergatore, ve lo siete chiesto questo? Io penso di no. In questo momento in cui c'è una difficoltà economica eclatante, voi tutti questi quesiti non ve li siete mai posti, però se una struttura chiede una deroga le apriamo le porte, spalanchiamo il portone. Ben venga, io sono con voi, però voi non eravate con l'intera città e con l'intera superficie economica di questa città, quella che dà lavoro agli artigiani, come dicevate voi, come diceva prima il Consigliere Urbinati, che dà lavoro agli artigiani, ai commercianti, ai cittadini di Riccione e non di Riccione, non ve lo siete chiesto, non vi è neanche passato per l'anticamera del cervello.

Io penso che queste cose debbano fare riflettere la città di Riccione, anche perché oggi ho visto una pubblicità di un mio amico albergatore di Cattolica che ha scritto in tedesco: "A Cattolica non si paga la Tassa di Soggiorno", bello eh? Andiamo bene!

Signor Sindaco è inutile che rida perché è così e questo fa male. Secondo me la colpa non è tanto vostra ma anche della Regione, che doveva fare un discorso univoco, un discorso globale, non un discorso a macchia di leopardo.

Per quanto riguarda la deroga mi hanno sempre etichettato come l'amico degli albergatori "perché la mia famiglia gestisce un albergo", anche in questo caso il mio voto sarà favorevole per quella struttura. Ma, signori Consiglieri, avete commesso un grave errore, avete dato un pugno nello stomaco alla città e ve ne pentirete, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bossoli.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bezzi, del Gruppo Lista Civica-Lega Nord, prego.

Cons. BEZZI

Io sarò veloce anche perché non mi voglio soffermare su aspetti urbanistici e tecnici.

Per rispondere al Consigliere Benedetti, un dato di fatto è che l'argomento è così importante, gli brillano gli occhi, però per poter mantenere il voto su questa delibera siete costretti a subire la presenza della minoranza. Cioè se la minoranza decidesse di andarsene via, non sareste in grado di votarla. Una cosa sono le malattie, che rispetto e auguro a Stefano, mio amico d'infanzia, il più grande bene che si possa augurare a una persona, una cosa sono le ferie, ma il numero legale è il numero legale, su questo non ci piove. Tanto più che per una pratica così importante si aspettava anche un intervento da parte del nostro Assessore al Turismo Simone Gobbi, perché stiamo parlando

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

di un albergo o di un intervento per la zona sud e il nostro Assessore al Turismo, assente nel male per la Tassa di Soggiorno, si assenta anche nel bene, ha voluto fare pareggio, per cui non avremo il piacere di sentire cosa pensa su questo intervento.

Questo intervento è così importante, così ampio, così vitale per la città, nel settore turistico, l'Assessore non c'è, la maggioranza traballa, perché non mancano due persone ma mancano due partiti, ed è leggermente diverso.

Per rispondere anche al dottor Gaddi, nell'intervento del Consigliere Tosi io ho colto l'aspetto reale del suo intervento, cioè, quando di solito si fanno i Piani Regolatori piacerebbe prenderci, capire quali sono gli andamenti e le esigenze, noi capiamo che dovremmo invogliare gli imprenditori a investire sulle nostre colonie per trasformarle e quindi dovremmo creare degli strumenti generali che disegnano questa possibilità, salvo andare su aspetti magari marginali o comunque di un certo rilievo, però non sostanziali e andare a modificare.

Il senso dell'intervento è questo. Invece che andare sempre con le deroghe, piacerebbe che i nostri strumenti urbanistici sapessero intercettare i bisogni della città da un lato e i bisogni e le possibilità d'investimento dall'altro, perché è per questo che si fanno i Piani Regolatori.

Ricordo che in Italia non esiste, e non voglio fare, anche se sono da 20 professore di legislazione turistica, in Italia non esistono solo i vincoli alberghieri, tout court, ma la Regione Emilia-Romagna in particolare, e anche altre Regioni, possono consentire ai Comuni di mettere dei vincoli a delle zone proprio per destinarle allo sviluppo alberghiero, perché siano indirizzate in una certa direzione.

Io sto parlando di vincoli non in senso restrittivo, ma vincoli nel senso di favorire l'investimento o destinare certe aree a certi investimenti. Quindi, non è vero che con gli strumenti generali, Consigliere Urbinati, non si può fare meglio, ma si può fare nettamente meglio. Nessuno è contro l'albergo nella zona, di per sé, che porterebbe investimenti eccetera, ma i dubbi sono su come vengono gestite queste situazioni. Sperando che non siano appartamenti perché, come abbiamo già sperimentato, alla città non danno nulla di particolare, creano cementificazione e vengono usati, quando va bene, per una settimana l'anno o dieci giorni l'anno, e quando va male vengono affittati ai soggetti unici che sono in grado di pagare, e poi fate voi, individuateli, perciò questo è un altro discorso.

Il discorso di Futurismo c'entra in qualche modo, perché nel momento in cui l'entusiasmo è per

questa cosa, ah, Futurismo è un'altra cosa, però Futurismo è stato votato qui dentro.

Quindi, la paura che sia un'operazione anche speculativa, oddio, io non li conosco questi signori, potrei anche cercare di fare un'operazione del genere per poi vendere a terzi, perché no tale possibilità? Io non sono nella testa di questo investitore.

Però, Consigliere Benedetti, un Business Plan...è vero che l'Amministrazione deve dare delle autorizzazioni, ma avere un Business Plan cioè un ragionamento da chi ti chiede la possibilità di fare un investimento del genere, capire come farà a rientrare a un investimento del genere è abbastanza importante per capire la serietà dell'intervento. Perché se tu capisci già che da questo intervento lui non ci può uscire e non ha la possibilità di ricavarne qualcosa di proficuo, allora ti vengono mille dubbi, non è che il comune si deve mettere a fare le pulci, ma un minimo di ragionamento, di Business Plan sul rapporto camere, prezzo, possibilità di affittare e rendimento, perché parlando con qualche albergatore...

Concludo con il ragionamento che faceva l'amico Bossoli, cioè, forti con i deboli e deboli con i forti, che era quello su cui avevamo ragionato. Nel senso che le deroghe, come lui dice, devono essere estese, anche altre; non solo nel settore alberghiero non è stato fatto questo, ma anche in altri settori, quali quello della famiglia, dove noi della Lista Civica ci siamo battuti per anni perché gli indici per quanto riguardava l'edificato fossero in qualche modo ridiscussi, non mi riferisco ai villini che non devono essere toccati, secondo me, e non è stato fatto nulla in questa direzione.

Per quanto riguarda il Savioli, io mi auguro che per Grand Hotel e Savioli, parlando con Luciano, troviamo una soluzione così come per gli altri alberghi che vogliono fare interventi seri. Il problema è che l'ultima volta che in questa sede si è discusso del Savioli, era la scheda Zaffagnini, la discussione fu a dir poco tesa e spero che quel modo di operare non venga più all'interno di questa aula e all'interno di questo Comune.

In definitiva noi aspettiamo un ragionamento serio, non ci riempiamo gli occhi ma stiamo vigili con gli occhi, guarderemo e valuteremo.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per Lista Civica-Lega Nord, la parola al Consigliere Montanari, prego.

Cons. MONTANARI

Grazie Presidente. Quando sento parlare di Business Plan mi vengono i brividi perché mi ricordo quello del Palacongressi.

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

Mancava perché io mi ricordo quello e non ne vorrei vedere un altro uguale a quello di questa colonia.

Io, caro Andrea Urbinati, c'ero quando si è parlato del progetto di Futurismo e me lo ricordo anche troppo bene, però ero nella maggioranza e bisogna anche avere il coraggio e l'onestà politica e intellettuale di dire che qualche volta si fanno anche degli errori, sia in maggioranza che in minoranza.

Me lo ricordo talmente bene che è come se fosse proprio qui, ora. Sai cosa diceva quell'intervento? "Sull'aeroporto dovranno lavorare, raddoppieremo - perché l'Eden Viaggi è una compagnia che fa anche i viaggi aerei - raddoppieremo" eccetera. Sapete cosa hanno raddoppiato? Topi, là sul Marano, i topi sono aumentati.

Perciò questa è stata un'esperienza negativa al massimo, perché ho l'impressione che anche lì non si sa come andremo a finire, ma peggio di così non si può andare. Hanno fatto degli errori, non hanno investito, c'erano dei tempi.

Di qua io sono quello che dico che è una zona bellissima, però voglio tirare in ballo anche la colonia Enel, perché è da anni che di questa società non si sa più niente, e inizialmente, Gaddi, era come la Mater Dei: "compriamo da Sergio Lazzeretti, buttiamo giù tutto" non si poteva perché De Carlo, l'architetto famoso, ha fatto una grande battaglia, finalmente è venuto su però è rimasto ancora così e lì è un'altra vergogna.

Sul Savioli e il Grand Hotel non entro in merito. Perché chi ha un po' d'intelligenza e di memoria già sa valutare queste cose.

Il Grand Hotel c'era, al primo progetto, con il povero Tempera, non ne voglio più parlare, pensate quanti anni sono passati. Andammo lì, l'Amministrazione, sembrava una partenza in cui dovessimo partire tutti, invece è rimasto ancora così com'è e anche lì un po' di autocritica me la sono fatta, mi sono detto: "qui qualcosa non funziona!" Perché quando si va in deroga, non sono un tecnico, vuol dire che qualche strumento non funziona sennò non si va in deroga.

Nella legislatura Masini, Ortalli siamo andati più volte in deroga, caro Pruccoli, che quelle che presentavano; qualcuno si è dimenticato? Erano più deroghe di quelle che presentavano, di quella legislatura Masini ingegner Ortalli, non smentisco queste cose, poiché sono fatti.

Perciò è ormai un'abitudine. Per quanto riguarda le deroghe è ora di smetterla, è ora di andare a vedere un regolamento e di metterlo a posto, perché non si può vivere solo di deroghe ma bisogna vivere di regolamenti sicuri, che diano garanzia anche ai piccoli alberghi che devono ristrutturare, perché

altrimenti si vive di deroghe, e alle volte vivere di deroghe non è che sia tanto bello. Le deroghe delle volte si danno a qualcuno, a qualcun altro forse un po' meno. Adesso non vorrei vedere qualche altra deroga, di qualche nome che ho citato prima, che venisse avanti, perché queste cose stanno venendo avanti, perché le cose, a volte, le sappiamo anche noi, oltre a voi altri.

Io sulle deroghe sono sempre stato contrario, nel limite del possibile, perché a questo punto ci può essere anche qualche pizzichino, però queste sono delle deroghe grosse che sicuramente se avranno avuto un regolamento fatto bene, da rivedere, non occorrerà andare sempre in deroga. Che poi è parola che si sente spesso: andare in deroga. Ma perché andiamo sempre in deroga? Perché il regolamento non è fatto bene.

Non entro nel merito, quando è ora però è un discorso che dobbiamo fare, cari Consiglieri della maggioranza, su chi andrà a gestirle, perché non è mica vero che non ci riguarda, io vi ricordo Le Conchiglie, vi ricordo qualche altro albergo grosso, chi lo andrà a gestire? Non vorrei che con il tempo, con tutti questi soldi e questi investimenti, successivamente dovremmo andare a discutere con chi li gestisce, è meglio parlarne prima.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Montanari.

Per il Gruppo Misto, la parola al Capogruppo Ciabochi, prego.

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

Quella di questa sera è l'ennesima pratica di cui avevo sempre e comunque avuto modo di discutere in passato, cioè una deroga. La deroga è uno strumento urbanistico che da tempo dico - "inascoltato" - dico essere assolutamente non adatto e non risolutivo per questa città. Da tempo dico che questo strumento urbanistico andrebbe rivisto, andrebbe rimodulato il RUE, andrebbe rivista una serie di cartografie anche importante e andrebbero avviati questi lavori con il tempo necessario, con le Commissioni necessarie e con un solo imperativo, e cioè quello di vedere che cosa davvero serve a questa città e che cosa può fare l'Amministrazione per mettere in condizione imprese o investitori di venire a fare qualcosa a Riccione, senza che questo debba essere un unicum. Tanto tempo fa, e parlo di circa una decina di anni fa, in un direttivo di partito, per poter venire in Consiglio Comunale e raccontare compiutamente come la pensavamo, ci dicemmo e ci interrogammo su un fatto importante dal punto di vista politico, cioè se e quando una minoranza



## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

può appoggiare delle deroghe o può appoggiare dei progetti che vengono dalla maggioranza, seppure ammantati da qualsiasi tipo di giustificazione.

Quella volta, dopo una discussione anche abbastanza accesa, dicemmo che una minoranza aveva il dovere di appoggiare quelle deroghe che riteneva importanti per la città, a prescindere dal fatto di come venissero presentate, perché venivano sempre presentate male, in modo difforme, in modo veramente confusionario e a macchia di leopardo. E mi riferisco a due questioni principali, perché così ci capiamo bene, a me piace fare degli esempi: quando venne in questa aula, tanto tempo fa, il problema di dare deroghe alle attività ricettive, cioè agli alberghi, ne discutemmo tanto però alla fine della fiera appoggiammo e aiutammo - nonostante fossimo contrari in tante questioni - appoggiammo quell'Amministrazione e demmo la possibilità di avere un maggior respiro da parte del Consiglio Comunale e quindi di far passare queste deroghe, quella è stata l'unica stagione per le attività ricettive in cui si è potuto fare qualcosa a mare della ferrovia.

Queste perciò le indico in linea di massima come deroghe positive in assenza di uno strumento urbanistico che avesse permesso questo, e da un altro canto vi voglio indicare qual è, secondo me, la madre di tutte le deroghe sbagliate, che è quella dei giardini dell'Alba. Lì si diede una pubblica utilità e si ammantò quel progetto, quella collina artificiale fatta lì davanti con una ragione di pubblico interesse e di pubblica utilità, quando ancora oggi è lì a dimostrarlo sotto gli occhi di tutti, che è stato un intervento sbagliato ed è stata coinvolta una piccolissima parte di città con dei marciapiedi e altre questioni, che non hanno certo risolto il problema che c'era lì in zona.

Voglio parlare, quindi, dello strumento urbanistico. Io in questo momento sono molto sfiduciato del fatto che ci possa essere una stagione seria per affrontare un tema come quello del Piano Regolatore, cioè unire il RUE con i POC o approvarli, perché tutto in questa fase ha un odore elettorale, quindi qualsiasi intervento non si fa a mente serena, ma al 90% si pensa alla convenienza, alla bottega o a racimolare più voti possibili.

Questo consiglio di aver potuto mettere mano allo strumento urbanistico, è saggio e importante farlo sempre verso gli inizi delle legislature, non alla fine, perché dare delle deroghe alla fine o fare e istruire questo tipo di pratiche, lascia sempre questo dubbio e questa sensazione, che a volte è giusta.

Allora ho parlato anche di scommesse, molte le abbiamo perse perché come minoranza non è la

prima volta che vi diamo una mano nel corso degli anni, non è la prima volta che ci siamo messi da parte, abbiamo abbassato lo sguardo e abbiamo detto: "Ma sì, per il bene della città questa cosa la facciamo, questa cosa la diciamo, però anche se avete fatto così va bene lo stesso".

L'apertura di credito e il modo odioso con il quale portate le pratiche di questa portata in Consiglio Comunale, la dicono lunga su un tipo di prassi che dovrà cambiare, perché le questioni si fanno tutte in quanto i Piani Regolatori servono per tutti.

Non voglio dire della deroga di questa sera che probabilmente riguarda qualche parcheggio, dico delle deroghe in generale e del fatto che la città non riesce a crescere perché questo strumento urbanistico non è adatto e non è assolutamente applicabile sulla città. Basta vedere le realtà alberghiere in cui basta una finestra o una parete finestrata per fermargli i lavori. E voi capite bene che se io ho un'attività ricettiva e spendo milioni di euro per metterla a posto, faccio fare tutti i disegni e basta un esposto del mio vicino o del mio confinante per farmi fermare i lavori, voi capite bene che io non comincio.

Dicevo della scommessa. Vi abbiamo aperto il credito anche per Futurismo che è stato gestito malissimo, probabilmente quel pegno e quelle cose nel modo in cui si erano ipotizzate all'interno di Futurismo, se ci aveste dato retta allora, avreste potuto vedere che non era così tanto facile realizzarlo e quei capitali, tipo il grattacielo, furono messi tutti insieme, nello stesso calderone e non hanno visto la luce, come abbiamo detto.

Però andiamo verso la scommessa. Avete presentato anche il grande albergo termale delle nuove terme, questo nuovo maxialbergo, bene, chi può dire di no? Io personalmente ho detto e sposo in pieno il punto di vista del collega Bossoli dicendo che se c'è un'attività ricettiva in più è meglio per tutti, di quella portata. Se c'è. Perché sapere che c'è un gruppo di investimento che viene qui e ci fa un lavoro del genere, a me fa solo piacere perché c'è un indotto, perché significa che qualcuno investe in qualche cosa e ci può credere, dentro la mia testa ragiono così: Male che vada gli abbiamo concesso tre parcheggi o dieci parcheggi in deroga, se lo fa è meglio, ma se non lo fa pazienza". Però non bisogna più ragionare così, perché in tal modo è fine del programma. Di qui in avanti bisogna mettersi a ragionare seriamente di quali possono essere le aree e quali possono essere le prospettive delle aree ancora libere in questa città.

Nella scorsa legislatura abbiamo assistito al fatto che il Consiglio Comunale ha detto che si sarebbe interessato delle aree a sud, quelle dietro alle

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

cabine per capirci, per fare il nuovo Piano Spiaggia, dicendo che il Comune le avrebbe pagate e le avrebbe acquistate in toto per fare tutto quello che c'era bisogno di fare dai Ceschina. Il 99,9% di quegli operatori si sono fidati, non le hanno comprate per conto loro le aree, e oggi dai Ceschina le pagheranno 150 o 200 euro. Chi ha avuto la lungimiranza di portare indietro le cabine, adesso pagherà quei terreni a 150-200 euro al metro quadro ai Ceschina. Quindi, i messaggi che arrivano dall'Amministrazione quali sono? Sono sempre e comunque in quella zona, o in altre zone, poco chiari, poco calati sulla realtà di quello che può essere uno sviluppo in quell'area o nella zona nord.

In ogni caso questa la vogliamo prendere come un'opportunità, ma io credo che vada cambiato il modo di porsi del Consiglio Comunale e della maggioranza verso la città.

**PRESIDENTE**

Consigliere Iaia, deve fare l'intervento.

**Cons. IAIA**

Intervengo per ribadire quanto affermato dai colleghi, ma soprattutto per evidenziare una fase politica che sta vivendo questa Amministrazione. Sembra di assistere a un rush finale dove per tre anni non si è potuto intervenire e non si sono potute fare delle modifiche allo strumento urbanistico perché non si è voluto fare, non si è potuto fare, per mille motivi, ma tutte motivazioni cui dovrete dare risposta voi della maggioranza. La realtà è che ci si rende conto che questo strumento urbanistico è inadeguato e non è più attuabile ai giorni nostri. Però, ripeto, le responsabilità ricadono tutte su di voi, perché voi l'avevate fatto precedentemente, voi lo state gestendo e voi non siete stati in grado di cambiare questo strumento urbanistico.

C'è l'esigenza da parte del privato di chi deve venire a investire a Riccione, di avere delle garanzie, che voi non siete in grado di dare. Quindi, arriviamo a questo rush finale con una serie di deroghe, ormai in ogni Consiglio Comunale votiamo dalle due alle tre deroghe, a partire da quelle sportive, i palloni, perché tutto ciò che è legato all'urbanistica passa attraverso delle deroghe.

Quindi, questa è la conferma del fatto che non avete avuto la forza di intervenire per modificare questo stato di cose.

I dubbi e le perplessità dei colleghi che mi hanno preceduto, che hanno un po' di memoria storica su quanto è avvenuto a Riccione in campo edilizio, le enfasi a cui si faceva richiamo prima, sono

legittimi, di questo ce ne va dato atto, c'è sempre stata un'enfasi che in seguito si è sgonfiata.

È vero che la deroga è una sconfitta politica, però presuppone anche una trattativa. Cioè la deroga vi permette ancora oggi, in questo particolare momento, in questo momento di crisi edilizia, di andare a trattativa privata. Cioè, chi vuole venire a investire a Riccione deve passare attraverso una deroga, quindi in qualche modo deve venire a trattare con l'Amministrazione, che è quanto di peggiore e di più deleterio si possa immaginare in una città.

Noi abbiamo bisogno di regole certe, com'è stato evidenziato, di avere delle certezze su chi viene a investire, fa il suo iter, ha dei soldi, crede in un progetto, mette a disposizione delle risorse finanziarie e crede nella città di Riccione perché ha le potenzialità per creare reddito.

Invece ci troviamo ancora a trattare privatamente, cioè il privato che vuole investire deve passare dall'Amministrazione, deve trattare con quest'ultima, questo è il vecchio modo di fare, che vi si ritorce contro in qualche modo. Cioè non è più attuabile ed è superato questo modo di fare, abbiamo bisogno di dare delle certezze e di dare respiro a chi vuole venire a investire.

Sulla pratica in particolare, ma noi, l'hanno anche confermato i miei colleghi prima, noi siamo a favore del fatto che si dia la massima garanzia a chi intende investire, a chi intende fare e portare progetti e investimenti a Riccione, ci mancherebbe altro, questa è una cosa che abbiamo fatto anche in passato. Però, ripeto, è un pessimo modo di fare, è una gestione che ormai non è più nei tempi.

Cioè, dovete, dovevate, perché ormai non ce la fate più, quindi arriveremo a fare quest'altro anno, con le poche pratiche che riuscirete a portare in Consiglio, tutte con delle deroghe, ormai ci siamo abituati. Ormai è un po' che si è preso questo andazzo e si continuerà a farlo, deroghe su deroghe.

Quindi, quest'ultimo anno, ed io non ci credo a quello che dice lei, Assessore, entro giugno, entro luglio, in estate metteremo mano, assolutamente; non siete in grado di metterci più le mani allo strumento urbanistico, perché ci sono mille vincoli e mille cavilli che ve lo impediscono. Ve lo impediscono anche le varie "visioni interne" che avete all'interno del Partito, io non le chiamo guerre, le chiamo visioni interne.

Poi me ne darete atto, ci vedremo nel corso di quest'altro anno e sarete costretti a darci ragione.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore per la replica.

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

Consigliere Castellani, prego, per il PD.

Cons. CASTELLANI

Grazie Presidente.

Questa pratica secondo me rispecchia la situazione attuale che c'è in giro, nel senso che se analizziamo la città di Riccione questa è strutturata in tre zone, di cui una zona centrale dove i due punti deboli sono il Savioli e il Grand Hotel; le due zone esterne, la zona nord degradata delle colonie e la zona sud degradata dove c'è la Mater dei, l'Enel e poco altro.

Le Terme sono un po' prima, però quelle sono sfruttate, la gente va, le usa, nelle altre zone non usano niente, è un degrado costante

Nella zona nord si è provato a intervenire con Futurismo, non si è capito il motivo per cui i fatti non siano stati conclusi, probabilmente perché non c'erano i soldi e, quindi, non si sono potute realizzare le cose che erano state previste.

Tornando alla zona sud, a parte l'Enel che è lì, è ferma lì, questo intervento, secondo me, è l'inizio di una riqualificazione di un'area. Quindi, in questo caso abbiamo i soldi, perché con il fondo immobiliare chiuso, garantito, i soldi sono assicurati, per cui se fa questo intervento ritengo che abbia tutte le possibilità e le chance di portarlo avanti e di effettuarlo, sennò non veniva neanche a chiederci di fare questo tipo di intervento.

Secondo me, qui, siamo in una botte di ferro, per cui se nel giro di dodici-diciotto mesi si realizza un'opera del genere, io ritengo che sia uno dei fiori all'occhiello di questa Amministrazione, che è riuscita a concretizzare questo tipo di intervento e far confluire i soldi e gli investimenti nella nostra città.

Per cui, mi auspico che in futuro, anche per migliorare le due zone di ombra che abbiamo, il Grand Hotel e il Savioli, intervengano altri fondi di questo tipo che abbiano le possibilità e i soldi per fare gli interventi. Perché è inutile che facciamo i disegni, i rendering e le altre cose, ma se alla fine non c'è il soldo non si riesce a fare nulla.

PRESIDENTE

Assessore Pruccoli.

Ass. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

Il dibattito è stato interessante e merita molte risposte.

È vero che si critica lo strumento urbanistico, ma se guardiamo cosa succede a livello nazionale, arriva tutto dai nostri territori, non c'è una chiarezza legislativa che ci permette di fare anche sui nostri territori degli strumenti snelli e leggeri.

Per chiedere autorizzazioni sul Lungomare 3 la ditta ha chiesto 33 pareri; sulla spiaggia e sulla zona mare, tra le dogane e tutto il resto 22 pareri. Perciò si fa anche fatica a dire, voi: "il vostro strumento non è adeguato e non rispecchia i tempi".

Questo è anche vero, perché il PSC pensato nel 2007 adesso non è più attuale, perché in quell'anno c'era una situazione e adesso ce n'è una totalmente diversa. Ma per cambiare un Piano Strutturale nel nostro paese ci vogliono tre anni, tre anni e mezzo. Sì ma, Consigliere Tosi, nel 2008, nel 2009, non si poteva pensare che questa crisi fosse così, forse lei lo sapeva perché è più avanti di noi con la visione delle cose, quindi probabilmente lei aveva già interpretato questo pensiero.

Effettivamente noi, nel 2010, una prima modifica al RUE l'abbiamo fatta per modificare alcune cose che si sono rivelate non perfettamente giuste, Un'ulteriore variante l'apporteremo entro la fine dell'estate, non ho detto giugno, perché a giugno ho detto che andremo in Giunta, quindi entro la fine dell'estate, e questa sarà la variante che ci porterà nella nuova legislatura.

Il Grand Hotel e il Savioli e altre, sono aree private su cui noi possiamo fare da facilitatori, cioè non è che possiamo intervenire sulla proprietà e dirgli: "Dovete fare l'intervento a tutti i costi", ma qualora e quando ci proporranno gli interventi, noi li valuteremo e li aiuteremo laddove sarà possibile, ma non possiamo costringere un imprenditore a fare un intervento se non ha le risorse.

Una cosa diversa è il Savioli perché al Savioli era stata data forse una deroga eccessiva e qualcuno ci ha pensato a dire che forse era eccessiva. La nuova scheda la presenteremo nella prossima variante al RUE, che terrà conto di tutto quello che è stato detto da chi ha annullato quella scheda.

Quindi, non è vero, come ha detto il Consigliere Tosi: "date tantissimo a pochi e niente a tutti". No, noi diamo tanto a chi ci chiede, chi ci propone, e non vessiamo gli imprenditori locali perché abbiamo incentivi volumetrici nel nostro strumento che vanno dal 13, 15, 18, 20%, quindi non è che vessiamo l'imprenditoria locale. Qualsiasi persona che viene a proporre interventi, noi facciamo di tutto per poterla agevolare.

Quindi, questa sua affermazione, onestamente non l'accetto.

L'imbarazzo che prova, come ha detto lei, anzi il disagio che prova su questa pratica, non lo accetto. A parte che ne ho sentito parlare molto poco, si è parlato di tutto e di più, ma della pratica in oggetto sulla valenza dell'hotel che verrà realizzato, ho sentito molto poco. Probabilmente c'è un interesse affinché questa cosa vada avanti, perché va anche

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

nella direzione che noi abbiamo sempre auspicato, cioè verso una riqualificazione alberghiera. Non approviamo un Piano Particolareggiato, dove si danno appartamenti a chissà che cosa; non approviamo deroghe, perché da come è stata rappresentata sembra che raddoppiamo le superfici, su 12.100 metri diamo 684 metri, quindi mi sembra eccessivo dire che queste deroghe spaziano e spaccano contrattazioni, chissà cosa c'è sotto, trattiamo i cittadini, anzi, noi non vogliamo i cittadini, vogliamo i sudditi.

Queste sono cose, Consigliere Tosi, che non glielie lascio dire, perché i cittadini per noi sono tutti uguali, sia imprenditori locali sia imprenditori che vengono da fuori. Quindi, non è che uno deve fare la guerra, date più possibilità a chi viene da fuori, che sembrano alieni da come sono stati descritti, sono imprenditori che hanno scelto la vostra città.

In un momento come questo io mi sentirei contento e orgoglioso, invece mi sento dire di tutto di più, perché questi qui non credo che buttino via i soldi a iosa, prendono, arrivano, 23.000.000 di euro, non sanno cosa fare, non hanno preparato un Business Plan. Penso che non sia il loro caso.

E poi si fa fatica, non so chi è che l'ha chiesto il Business Plan, chiedere un Business Plan ad una società privata, perché a quel punto noi dovremmo chiedere anche ai nostri albergatori, che usufruiscono dell'incentivo del 20% volumetrico, un business Plan? Un conto è, Consigliere Tirincanti, se fosse una società pubblica allora sarebbe giusto e obbligatorio chiederlo, ma io credo sia difficile poter chiedere a una società privata un Business Plan. Chiaro, ma saranno le banche che glielo chiederanno, voglio dire, sulla sostenibilità economica, ma non siamo noi che dobbiamo andare a chiedere queste cose. Ha capito?

Mi faccia finire, Consigliere Bezzi, per favore, perché io l'ho ascoltata.

Non è per criticare, Consigliere Tirincanti, era solo per dire che è difficile.

Sulla gestione; io credo che loro siano persone che devono realizzare un investimento e vogliono ottenere un utile, quindi credo che loro, nella loro organizzazione abbiano investito società per ricercare una gestione, ma le stanno ricercando anche qui. Chiaro che se ci fossero imprenditori locali che potessero mettersi in gioco...

Loro non l'hanno mai detto, li abbiamo incontrati con le associazioni di categoria, tutte presenti tranne una che non è venuta, e tutti hanno apprezzato il progetto, hanno visto la proprietà, ci hanno parlato non è che hanno guardato un foglio e un nome, c'erano lì, presenti. Tutte quelle presenti hanno apprezzato quel tipo d'intervento.

Quindi, io credo che si vada nella direzione di dare un qualcosa in più alla città di Riccione.

Per riprendere il discorso che faceva il Consigliere Bossoli, è vero che lo strumento urbanistico può essere interpretato in maniera rigida, ma ci dobbiamo sempre attenere a delle leggi che sono sopra di noi, noi non possiamo passare sopra a leggi che sono sopra di noi, noi siamo alla fine. È chiaro che c'è qualcosa da fare e qualcosa porteremo, lo vedrete, per andare incontro a quelle esigenze.

Sul fatto che la nostra città pianga non perché piove ma perché c'è la Tassa di Soggiorno, francamente io che giro, vado a Misano, a Cattolica, come lei gira, va a Rimini, la situazione da noi è migliore rispetto ad altri posti. È chiaro che la crisi c'è per tutti perché se non gira il soldo, la prima cosa che fa la gente è tagliare la vacanza, purtroppo è così.

Quindi se un investitore che non è locale, viene qui, crede nella nostra città e nella credibilità di questa Amministrazione, e investe queste risorse, io penso che la città ne debba essere contenta, grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Bezzi per Lista Civica-Lega.

Cominciamo le repliche e le dichiarazioni di voto.

**Cons. BEZZI**

Voglio replicare all'amico Pruccoli su alcuni punti, prima di annunciare il nostro voto.

Sul discorso di un Piano Regolatore, io lo chiamo così, voi chiamatelo come volete, che desse degli incentivi generali all'imprenditoria locale o meno, su questo convengo, per carità, è un discorso che andava affrontato, è già da tempo che noi reclamavamo delle deroghe, andava affrontato questo ragionamento.

Assessore, qui arrivo, andare a fare la variante adesso, a sei mesi dalle elezioni, espone lei, Assessore, che è persona sicuramente retta, al rischio di avere fatto una variante che può essere interpretata come una variante di tipo elettorale, che non è bello per un amministratore che vuole ragionare in termini seri.

Cioè, è auspicabile che risparmiare per togliere la Tassa di Soggiorno con cui chiuderò il mio discorso.

Il ragionamento è molto semplice. La variante andava fatta prima e doveva essere di ampio respiro. Il fatto che il turismo sia l'ultimo anello, e su questo non possiamo scherzare, di una catena che è quella della crisi, per cui non è detto che non venga toccato perché può darsi che noi toccheremo con mano questo anello che sembrava intangibile,

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

il ragionamento, Assessore, lei è all'edilizia, non c'è il suo collega al turismo, è questo: gli italiani rinunciano a tutto ma alla vacanza non rinunceranno mai, soprattutto a Riccione, che è in fondo alla Pianura Padana, basta prendere l'auto e arrivi. Attenzione perché, se salta questo anello, ci troviamo nella crisi più nera se la crisi, appunto, arriva a mordere questo passaggio.

Per quanto riguarda il Business Plan, mi permetto di dire che a volte li avete chiesti o comunque ci avete ragionato con un imprenditore. Nel Lungomare Abissinia, quello lì ha voluto il blocco dei parcheggi perché sennò non vendeva...

Il Sindaco Imola ha partecipato ai conteggi, poi gli è andata male, e l'avevamo detto: Sindaco, tu non c'eri in quell'assemblea ma avevamo avvisato il Sindaco sul fatto che abitavamo in quel posto, vivevamo lì da tanti anni, che i conteggi che avevano fatto erano sbagliati, perché la gente avrebbe parcheggiato le macchine nei giardini delle ville piuttosto che andare a comprare il parcheggio nel sotterraneo del Lido.

Quindi, a volte si ragiona anche in termini generici e non specifici, per capire quello che uno vuole.

La città merita non un piano elettorale ma una vera rivisitazione delle norme e merita che venga tolto questo balzello sul turismo. Perché come la massima: "Gli italiani rinunceranno a tutto ma non alle vacanze", questo discorso valeva anche per i generi alimentari, che hanno avuto un crollo dei consumi, ma ormai questa regola non vale più.

Quindi, io credo che vi siate resi conto che è una norma controproducente per la città, 2.700.000 li ragioniamo con tagli e con misure diverse, vediamo di andarli a rimediare ma in questi mesi di maggio e giugno vi siete resi conto che quella scelta è sbagliata.

**PRESIDENTE**

Consigliere Tirincanti per il PDL.

**Cons. TIRINCANTI**

Daniele Benedetti, io forse non mi sono spiegato bene, ma voglio che questo albergo venga fatto.

Le mie osservazioni sono osservazioni politiche ben precise, nel senso che io non voglio entrare nel merito dell'affittuario, non m'interessa, non è il mio ruolo, non è il mio compito, forse nemmeno il compito del Consiglio Comunale e probabilmente nemmeno del Sindaco, il mio riferimento è politico perché un fondo d'investimento, se non ha quello che gli dà la rendita, perché di principio i fondi non gestiscono.

Quindi questo è un problema politico, ed è per quello che io l'ho posto, mi sono permesso di avvicinare anche il dirigente e fargli la domanda

diretta, perché mi sono preoccupato, in quanto il nostro intendimento è che questo progetto venga fatto e non venga fatta eventualmente una speculazione. La seconda osservazione, invece, di ordine politico, sempre a Daniele Benedetti - non è che ti prendo di mira, ma è che me le hai sollevate tu queste questioni - riguarda l'assenza di Consiglieri in numero importante su una deroga al Piano Regolatore così importante, dopo vent'anni si fa un albergo nuovo, da zero, a Riccione. Io credo che sia un fatto politico rilevante e a me reca anche un po' di emozione, sinceramente.

Quindi, o il Sindaco sapeva di queste assenze, e per me lei lo doveva rinviare a una settimana in cui questi erano presenti, perché non è una cosa da poco; se veramente credete in questo investimento, dovevate fare questo. Ed io questa sera mi trovo a disagio, perché credo a questa cosa.

E qui l'altra critica è di ordine generale. Che l'Assessore questa sera enunci in campagna elettorale, perché io credo che a novembre, dicembre voi "avete pulito", vi ringrazio che nel frattempo rendete tutto più efficace, vi ringraziamo volentieri perché la prossima volta sarete voi di qua, perciò vi diamo atto del fatto che ci diate una mano nella prossima legislatura.

Cercherete di recuperare i danni che avete fatto.

Volevo fare una considerazione molto importante, che non ci possiamo permettere, da ricconesi: la città è in grande difficoltà e la critica che vi faremo, sarà l'ultima campagna elettorale che io farò, su queste cose sarà pesante. Voi non potete arrivare in campagna elettorale quando vi sono state sollevate dalla città intera e non solo dalla minoranza, le problematiche del RUE, della farraginosità, eccetera, tutti i difetti possibili ve li hanno sollevati anche i cani che passavano per la strada, e adesso vi riducete, a qualche mese dalle elezioni, a dire: "Adesso facciamo la variante, adesso facciamo i POC". Ma i POC cosa, che l'Immobiliare è fallito quattro anni fa, che cavolo venite a fare i POC?

Non i POC, ma bisognerà ridiscutere tutto l'impianto generale dei prossimi dieci anni della città, i POC bisogna cancellarli, io vorrei sapere chi oggi farà un appartamento a Riccione, è questo che mi spaventa. Io credo che voi non vi rendiate conto di dove siete seduti, perché per me questa città è sproporzionata veramente alle esigenze che ha e alla vostra gestione negativa che avete fatto in questi quattro anni e mezzo, purtroppo, ma spero che finisca presto, grazie.

Il nostro voto sarà di astensione, per il senso di grande responsabilità che abbiamo nei confronti della città.

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

PRESIDENTE

Per il PD il Capogruppo Villa.

Cons. VILLA

Grazie Presidente.

Io ho rilevato parecchie incongruenze negli interventi di questa sera, ho sentito tutto e il contrario di tutto. Ho sentito dire che questa è un'opera che emoziona, in quanto è il primo albergo che viene costruito a Riccione dopo vent'anni, un albergo peraltro non banale in quanto è una struttura importante, che crea un indotto, che porterà un turismo di un certo livello. Poi però sento anche affermazioni in cui si dice che tutto questo è frutto di una mera speculazione elettorale, cioè si cerca solo il consenso.

Io voglio solo sottolineare due aspetti. Uno è quello che un territorio che riesce ad attirare degli investimenti, significa che proprio schifo non fa, che si propone in maniera evidentemente valida perché attirare 25.000.000 di investimenti da una società formata da professionisti degli investimenti, non da "poveri", da sprovveduti, ma abbiamo il fior fiore della finanza italiana dentro quel fondo di investimento.

Il Business Plan credo che sia nelle quattro righe che potete trovare del Fondo Goethe su Internet, è il fondo che detiene questo immobile. Ha un obiettivo di rendimento del 15% nei 7 anni dal momento in cui è stato costituito, peraltro statutariamente mi pare sia stato costituito nel 2008, questo fra due anni dovrebbe avere... la quota vale 500.000 euro, va bene.

Lele, le deroghe o piacciono o non piacciono, non si può dire che piacciono solo se sono piccoline.

Iaia, non si può essere liberisti a giorni alterni, non si può dire: "Facciamo o lasciamo libera impresa, poi però la trattativa privata non va bene".

Le deroghe ci hanno dato 25 pagine di sentenze: "Le strutture alberghiere in generale devono essere annoverate fra gli edifici ed impianti di interesse pubblico...". Voglio dire, se si fa nel rispetto delle norme non va bene, se si è agili per attirare degli investimenti non va bene, se si fanno delle concessioni che se le facessimo a un imprenditore locale verremmo accusati di essere vessatori perché diamo troppo poco, il 5,6% di cubatura, se ricordo bene, in premio, sarebbe troppo poco.

Quindi, mettetevi d'accordo, grazie.

Si passa di palo in frasca, si passa dalla Tassa di Soggiorno...

Be', ma con la stessa malizia l'Assessore Pruccoli è stato accusato di fare delle azioni di natura elettorale. Questi continui riferimenti alla Tassa di Soggiorno a me sembrano dei proclami con fini elettorali.

Per cui, signori, noi votiamo a favore di questa opera che arricchisce e abbellisce la zona sud di Riccione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa.

Per il Partito Socialista il Capogruppo Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Spiace sentire che noi siamo sempre contrari, io per esempio non sono per niente contrario e, anzi, se si davano 1.000 metri in più a me faceva anche piacere, non ho di questi problemi, anzi, ben venga. Lì ci sono degli spazi da coprire, siamo in una zona dove, per carità, una cosa fatta bene è bene accetta.

Però io, anche quando ero dall'altra parte ed è venuta un'altra colonia, dove voi siete stati un po' duri, e chi conosce bene questa colonia sa che l'albergo non verrà mai realizzato, ricordatelo, mai realizzeranno un albergo lì! La mia proposta era di spostarla a monte della litoranea, perché lì avrebbero potuto trovare degli spazi. Lì non li troveranno mai anche perché bisogna tenerla così com'è, devono mandare dei bambini, bisogna che ci mandino dei bambini o dei "pigmei" perché altrimenti non si può fare l'albergo a 4 stelle in una struttura in cui, se voi siete andati a vedere...

Allora non si doveva dare il permesso della deroga, ci pigliamo in giro.

Io giro per Riccione, per Cattolica, perché amo questa città, amo questi posti e voglio che questi posti vadano sempre più avanti e non che tornino indietro, quindi purtroppo plaudo che nasca un nuovo albergo, però se girate per Riccione ci sono degli alberghi che rimangono chiusi, vi siete chiesti il motivo per cui rimangono chiusi?

Vi immaginate che nel 2013 la città turistica di Riccione avesse degli alberghi chiusi? Alberghi chiusi, sono economie ferme, gente che rimane a casa. Vi devo fare degli esempi?

Le Conchiglie, il Waldorf e la Capinera rimangono chiusi, non vi dice niente?

Non vi si apre qualche idea? Non vi suona qualche campanello?

Io dico sempre che se un'economia è in difficoltà bisogna aiutarla, non vessarla.

Qui non è propaganda politica, qui si tratta di dare un aiuto alla città. E voi ve ne siete stati chiusi, siete stati ottusi, avete messo le bisticche davanti agli occhi, la città vi chiedeva un aiuto e voi siete stati sordi. Mi dispiace, io sono sempre per l'economia di questa città e questa pratica la voto favorevolmente.

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

PRESIDENTE

Per il Gruppo Misto il Capogruppo Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

Prima non ho fatto in tempo a dichiarare il voto, però su un paio di questioni mi piaceva discutere.

Questa sera io, come tutti gli altri, ho parlato di Piano Regolatore, di leggi, di varianti, di deroghe e altre questioni, posso fare un po' di storia dicendo che secondo me abbiamo avuto esperienza, a Riccione e in Italia, di due personaggi uno diverso dall'altro: uno è un certo Fiorentino Sullo, che era un Ministro della Repubblica dopo Fanfani, che provò a fare una legge con la quale si espropriavano tutti i terreni del Piano Regolatore per poi essere l'Ente che metteva a disposizione questi terreni per i privati per costruire le case di civile abitazione, i capannoni e quant'altro, dopo il Piano Fanfani con l'INA Casa eccetera. Questa era la direttrice di questo Ministro inascoltato.

Questo Ministro dalle varie lobbies dei palazzinari fu destituito nel volgere di una notte, e si ritornò al fatto che la rendita fondiaria potesse fare tranquillamente il suo corso e i valori dei terreni potessero aumentare fino a che il mercato lo riteneva opportuno.

Parlo di Sullo per arrivare al nostro cittadino onorario, che è Alessandro Vettori, che, pur in assenza di un Piano Regolatore vero e proprio ma con un diritto edificatorio che allora si poteva tramandare da padre a figlio, qui all'Hotel De La Ville, anziché fare 3.000 metri cubi o 300.000 metri cubi, come si sarebbe fatto negli anni '70, fece una cosa deliziosa, accettabile eccetera. Quindi anche per questa sua sensibilità che la legge non gli richiedeva ma che il suo senso della misura gli ha imposto, ha fatto e ha messo a disposizione della città di Riccione le sue costruzioni.

Perché ho fatto queste differenze? Perché allo stato attuale, oggi, quello che dobbiamo sapere bene è che lo sviluppo di una città dipende solo e unicamente da un Piano Regolatore calato sulla città col quale si possa auspicare che tutti possano avere un'opportunità di investimento, sia i cittadini di Riccione che chi vuole venire a investire da fuori.

In questo caso, chi è che può essere che può dire che un albergo del genere noi non lo vogliamo, per chissà quale motivo, magari anche le deroghe dei due parcheggi, ci stanno scomode? Per carità, qui è una questione di metodo, di presentazione di un certo tipo di pratiche.

Io, non più tardi dell'anno scorso, ho reiterato la richiesta di fare questo tavolo benedetto per andarlo a rivedere un Piano Regolatore del genere,

non è calzabile su questo territorio.

Per la zona artigianale di Via Piemonte, siamo dovuti andare a ripescare la cara, vecchia Legge 47 e la Provincia ci ha detto: "Prendete questa, sennò non la fate quella zona". Da quanto sento parlare di POC vari, "Pocconi, Pocchini, figli dei POC, "figli dei Pooh" eccetera, quando mai è stato portato in questa aula un Piano Organico di risposta del territorio, del RUE attaccato ai POC?

Molti dei guai e molte delle situazioni che ci siamo ritrovati addosso, ci sono perché c'è questa discrasia fra questi due strumenti che non si parlano ma che bisogna far sì che si parlino e dicano le stesse cose, che indichino le stesse strade. Oggi non è così.

In ogni caso la pratica la voto a favore, come il Consigliere Bossoli.

PRESIDENTE

Sindaco, faccia le conclusioni finali se vuole.

SINDACO

Direi che è stato un dibattito importante e proficuo. Io credo che non ci si debba far prendere da nessun entusiasmo, non c'è alcuna volontà di enfatizzare nulla. È chiaro che alcuni elementi vanno messi in luce. C'è, in un momento così difficile in questo Paese, ancora chi ha voglia di investire e fra tutti gli investimenti che poteva fare, non entro nel merito perché da questo punto di vista ha già parlato il Capogruppo Mauro Villa, sul valore di questo investitore, ha scelto di fare un investimento nel turismo e ha fatto questa scelta nella nostra città. Questo è il dato. Tra l'altro non scegliendo magari anche situazioni più facili, che potevano esserci, d'investimento nel Centro della città, ma ha scelto di farlo in una struttura che aveva certe caratteristiche e che dà la possibilità di rispondere a quel tipo di turismo cui quella società vuole dare una risposta.

Guarda caso, per quanto ci riguarda la valutazione fatta, è quella che risponde a un ampliamento di quel cruscotto di opportunità o di target legati al turismo, al quale la nostra città non dà risposte, quindi non va in competizione e in concorrenza con le nostre piccole e medie imprese ma diventa un valore aggiunto, perché noi da quel pezzo di mercato siamo assenti per la configurazione e le modalità nelle quali è cresciuta la struttura alberghiera nella nostra città.

E non è che il nostro RUE non dà le possibilità a delle aggregazioni, anche diversamente, e con tutti i premi, perché questo non è vero. Il problema magari è un altro. Sia di quanto anche i nostri operatori credano fino in fondo nel turismo, non si può mai generalizzare ovviamente, che magari

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

negli anni hanno creduto forse non tanto nelle loro attività ma magari investendo in altro, per mettere in sicurezza le proprie famiglie, i propri figli, è tutto legittimo.

Però l'impresa, lo vediamo, ma non solo nel turismo da noi, è uno dei mali, è uno dei problemi di questo Paese, nel quale molti non credono nel lavoro che fanno e cercano di orientare i figli da un'altra parte, dicendo: "Non fare il lavoro che faccio io, è troppo duro", quanti ne abbiamo sentiti.

Io non voglio infilarmi in questo discorso, è solo per dare il quadro di quello che accade. Quindi, se ci sono delle spinte, degli entusiasmi che arrivano, delle passioni, e questa in un momento come questo è una spinta forte, perché è un investimento di 25.00.000 di euro che dà occupazione, lavoro alle nostre imprese, non ad altre, io credo che sia un'iniezione forte che mi auguro funzioni, così come sta funzionando sulla spiaggia, come un domino.

Per il Piano di Spiaggia, non succede nulla, vi siete inventati un'altra cosa, tra l'altro non qua, addirittura nell'Amministrazione precedente, abbiamo fatto la Variante 2, la Variante 3, è partito un certo numero di operatori, investimenti per i quali qualcuno va lì e dice a quegli operatori: "Siete dei folli a investire queste cifre in una cosa che non è neanche vostra", eppure addirittura ci hanno spinto a ragionare già in un'altra ottica che è quella di una spinta forte verso la Variante 4 e verso un'utilizzazione invernale della spiaggia, non sacrificando il mare di inverno e quella emozione che procura, ma creando le condizioni affinché gli investimenti che hanno fatto siano utili come servizi alla città, anche in un periodo non balneare, ma che ti mette nelle condizioni di esaltare ancora di più le scelte che la città ha fatto, come quella del nuovo Lungomare eccetera.

Questo è non avere lungimiranza e un'idea di sviluppo di questa città? È ragionare solamente in chiave prettamente elettorale?

Io direi proprio di no, è un lavoro puntuale che si sta facendo in un momento di crisi nera, nel quale si vanno a cercare investitori e sarebbe una fortuna se magari ci fossero investitori locali, ma credete che quando abbiamo fatto il Lungomare 3 non avessimo l'aspirazione di pensare di vedere qualche imprenditore locale fare quel tipo di investimento?

Quella gara l'abbiamo fatta tre volte.

Si sono dileguati, è arrivata un'azienda da fuori che ha fatto l'investimento è che sembra anche un investimento buono, per loro ma anche per la nostra città e per quella riqualificazione più generale.

Quindi, io dico che questa Amministrazione sta portando avanti un programma e un confronto con la città, ci auguriamo che sia un confronto con tutti, quindi anche con tutti coloro che sono all'interno di questo Consiglio Comunale, così come stiamo facendo anche per la proposizione della variante al RUE, perché sarà un'altra opportunità non elettorale, ma un'altra opportunità che ci ha permesso, dopo due anni dalla prima variante, non solo di aver letto ma di avere anche verificato, con tutti gli operatori, con tutte le associazioni eccetera, aver verificato quali erano, nei limiti delle normative nazionali e regionali, lo diceva prima bene l'Assessore, quanti pareri, adesso addirittura siamo già, spero, mi auguro, l'altro giorno guardavamo anche con il dirigente la proposta di Legge Regionale di semplificazione, ci auguriamo che sia di semplificazione del quadro normativo legato all'urbanistica, perché c'è ed è in discussione, è stata licenziata dalla Giunta Regionale proprio lunedì scorso, quindi tre giorni fa, la nuova proposta di semplificazione, quindi ci auguriamo che si semplifichi davvero il quadro.

Però noi siamo lì dentro e ovviamente creiamo e cerchiamo di creare le condizioni perché questi strumenti si affinino sempre di più.

È chiaro che anche noi ci auguriamo il Grand Hotel, il Savioli eccetera, ma quelli hanno delle schede che sono state discusse e inserite proprio nello strumento ordinario, quindi senza le deroghe, proprio perché sono state costruite sulla base delle necessità che ha la nostra città.

Poi se con un'autorizzazione rilasciata non sono partiti i lavori e qualcuno li ha fermati in ragione di valutazioni che sono state fatte anche da Enti sovraordinati, noi ci adeguiamo a quelli e cerchiamo di comprendere bene quali sono gli aspetti, ci mancherebbe altro, così come stiamo facendo adesso, proprio per arrivare all'approvazione di quegli strumenti, variante del RUE eccetera, con una modalità e un metodo completamente diversi.

Per quanto riguarda la Variante di spiaggia noi ieri eravamo alla Sovrintendenza, a verificare, prima di procedere e di andare a creare delle aspettative nella città, con quell'Ente sovraordinato o comunque con quell'Ente che deve esprimere quel parere, una valutazione sulla filosofia con la quale stavamo lavorando.

E ora andiamo avanti, non aspettiamo che lo boccino ma creiamo le condizioni "per", e abbiamo fatto così anche con gli altri strumenti.

Questo è un metodo di lavoro trasparente, che cerca di mettere tutti sullo stesso piano, non ci sono operatori di serie A e di serie B, perché per noi gli operatori sono operatori e l'interesse



## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

pubblico è che questa città continui a sviluppare e dia un'opportunità utile allo sviluppo, alla sua crescita, alla riqualificazione e all'occupazione, credo sia per questo che lavoriamo. Però con un livello di qualità e il rango che Riccione ha. Perché il rango di Riccione, quello che viene riconosciuto a Riccione a livello di prezzi e di valutazioni, è diverso da qualsiasi altro pezzo di questo territorio, che sia da Cattolica a Marina di Ravenna. È così. Ed è merito non certo degli amministratori ma di una città che ha sempre avuto l'ambizione di avere un prodotto più qualificato.

E su questo noi ci muoviamo. E anche in questo caso un'opportunità come questa, riconosco anche nelle cose che sono state dette, era da sciocchi perderla, e abbiamo dato la dimostrazione di un'Amministrazione che ha saputo non bruciare le tappe ma almeno dare credibilità ai percorsi e ai processi che ha fatto. Perché l'imprenditore che investe vuole avere credibilità da parte delle istituzioni. Ed io penso che abbiamo fatto la nostra parte, insieme, proprio per andare in questa direzione, affinché gli investitori sappiano che quando vengono a Riccione possono avere delle certezze.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Siamo pronti per il voto.

Consiglieri prego, votate.

Con 16 voti a favore, nessun contrario e 9 astenuti, la pratica viene approvata ed ha immediata eseguibilità.

**COMMA 2/Agg.**

**Villa Quick – Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga per cambio d'uso senza opere da albergo a casa albergo/casa di riposo per anziani con nucleo protetto.**

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Pruccoli.

Ass. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

Villa Quick è utilizzata dal 2001 come albergo-casa di riposo per anziani con nucleo protetto e per funzionare, come tale, deve essere espressamente autorizzata al funzionamento previo parere favorevole della Commissione presso l'ASL ai sensi della direttiva della Giunta Regionale n.564/2000, attuativa della Legge Regionale n. 34/1998, la quale, oltre ai requisiti igienico-sanitari di sicurezza, richiede che le strutture siano in

possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica e edilizia.

Dal 2001, fino a un anno fa, il settore dell'edilizia privata, per la parte di sua competenza, ha rilasciato provvedimenti di autorizzazione annuale i quali, alla luce della vigente norma del RUE, non sono da ritenersi più ammissibili.

Inoltre, come specificato in delibera, il rilascio di un titolo edilizio offre maggiori garanzie di controllo sul possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica/edilizia.

Allo stato attuale, se non perviene all'ASL un titolo che autorizza l'uso come albergo-casa di riposo per anziani con nucleo protetto, non sarà rilasciata l'autorizzazione al funzionamento e si dovrà procedere con un'ordinanza di sgombero.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto non opportuno procedere a una variante urbanistica in considerazione dell'ubicazione del fabbricato, a mare della ferrovia e in zona turistica, dove non sarebbe appropriato incentivare l'inserimento di tale uso.

Ha individuato, nel permesso di costruire in deroga, il titolo edilizio che autorizzi la struttura come albergo-casa di riposo con nucleo protetto, il quale da un lato consente al Consiglio Comunale di valutare l'opportunità di mantenere in zona turistica tale struttura e dall'altro la garanzia è data dall'esame della pratica edilizia.

L'uso che si autorizza con la deroga è strettamente legato al tempo di permanenza del medesimo nella struttura, in quanto, essendo legittimato l'uso alberghiero, sul fabbricato grava un vincolo a tempo indeterminato, pertanto si sarebbe dovuto procedere con la sua rimozione.

Ma in virtù di quanto detto, si vuole che il caso Villa Quick in zona turistica sia un'eccezione. La temporalità impone di fissare un termine finale per ovviare all'indeterminatezza del termine stesso, finché durerà l'uso, che gli uffici propongono di fissare al 31.12.2028, decorrente dal rilascio del titolo edilizio abilitativo, come periodo idoneo a garantire una certa continuità del servizio e, salvo scelte urbanistiche pervenute nel frattempo, la cessazione volontaria dell'attività da parte del gestore.

La proroga sarà assoggettata a una nuova procedura di deroga al fine di consentire al Consiglio Comunale di valutare l'opportunità di mantenere, in quella struttura, l'uso casa-albergo di riposo per anziani con nucleo protetto.

La Villa Quick è in uso, come ricordavo, dal 2001, si tratta solo di cambiare la destinazione d'uso fin quando quell'uso insisterà in quel fabbricato, grazie.

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Capogruppo Lista Civica-Lega Tosi.

Cons. TOSI

Ci vorrebbe un brogliaccio, così non sbaglio nell'intervento. Se qualcuno di voi prima o poi me lo dà, posso dire certe cose, o altre. Dopo eventualmente mi date una minuta, ecco, se mi dai le cose da dire e le cose che non posso dire, un po' come i giochini, così eventualmente non si sbaglia e non diciamo tutto e il contrario di tutto. Diciamo solo quello che volete voi, e siamo a posto.

Questa è l'unica occasione nella quale, secondo noi, la deroga è deroga. Perché qui c'è l'interesse pubblico, qui c'è il dover, come Amministrazione, superare i propri limiti e tutte le regole che disciplinano la città, perché si deve andare a rispondere a quello che è il vero bisogno per il quale l'Ente pubblico nasce. Perché non è imprenditore e non dovrebbe fare cose che invece ha fatto in questa città da anni, senza lasciarne da parte tante altre.

Questa, secondo noi, è una deroga corretta anche perché va a sostituire una *Mala Gestio* che avete avuto per anni, che è l'autorizzazione temporanea, cosa che conoscete solo voi in quanto non esiste da nessuna parte la possibilità di far costruire solo per un anno o permettere un uso diverso solo per un anno, o permettere cose che non sono permesse a tutti ma solo a Tizio, Caio e Sempronio che ve la vengono a chiedere e che passano il vaglio della vostra buona giornata, perché credo che quella sia una vicenda veramente disdicevole del fare Amministrazione.

E credo che l'aver scelto di andare verso una concessione in deroga, lasciando anche maggiore certezza negli investimenti, sia la scelta giusta, non capisco perché viene fuori solo oggi e non tanti anni fa, in ragione del fatto che quell'uso credo non sia di ieri né dell'altro ieri, ma credo ormai da dieci anni, dal 2001 e quindi sono dodici anni.

Il fatto di dover perorare la causa ogni anno e sperare nella buona giornata dell'Assessore, del dirigente o del Sindaco perché possa andare a rinnovare una cosa che doveva essere riconosciuta tranquillamente in questo Consiglio Comunale e poteva essere riconosciuta tranquillamente, fa molta specie. Ma fa ancora più specie il fatto che, come ho già detto in Dipartimento all'Assessore, questa strana trasformazione delle autorizzazioni provvisorie in concessioni in deroghe o in demolizione, si faccia chiusi qui, si decida se uno è più buono o meno buono e in pochi, senza andare invece incontro all'opportunità del dialogo al quale noi ci siamo resi disponibili, perché credo che tutta

quella serie di aspettative che avete generato nella città con decine di autorizzazioni in deroga, debbano andare necessariamente a essere risolte. Ma non con lo stesso metodo *ad personam* ma con un'apertura, un dialogo, un confronto, un contributo da parte di tutti e, soprattutto, la creazione di una norma generale nella quale chi ci si trova ha diritto e chi non ci si trova non ha diritto anche se si chiama Pinco o Pallo.

Perché il problema grave è che invece abbiamo assistito in un primo momento, dopo l'escalation della situazione Zaffagnini, a un pugno duro nei confronti, giustamente, delle autorizzazioni provvisorie, in seguito è calato il silenzio. Il che da un lato va bene, perché non siamo qui per andare sulla cronaca o sui giornali per affrontare questi problemi, però stranamente il silenzio è calato anche nelle sedi nelle quali forse non doveva calare. Non siamo mai stati convocati per considerare la questione, perché comunque è un problema, non si conoscono linee politiche che questa maggioranza voglia intraprendere o comunque prendere in ordine a situazioni esistenti in città, le quali sono figlie delle aspettative che avete creato, non si sono aperti né Dipartimenti né tantomeno Consigli Comunali.

Avrei preferito, anziché assistere dieci volte al rendering della Mater Dei, poter parlare di queste, che sono le cose che ci fanno stare con i piedi nella città, con gli interessi dei nostri cittadini e con i problemi, economici e non, dei nostri cittadini.

Invece c'è stato il silenzio più totale non solo sulla Stampa come dicevo ma in quelle che dovevano essere le sedi opportune. Vi siete arrogati l'autorizzazione di andarle anche a risolvere, quindi le avete create, avete creato aspettative, avete creato confusione nella gestione delle norme urbanistiche e oggi andate e pensate di andare a risolverle così, caso per caso, con una demolizione o una concessione in deroga, come dicevo.

Questo non ve lo permettiamo. Quindi, o si apre un dialogo con tutto il Consiglio Comunale, oppure la nostra attenzione si alzerà e di molto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Consiglieri, se non ci sono altri interventi, do la parola direttamente all'Assessore per un'eventuale replica.

Assessore prego.

Ass. PRUCCOLI

Colgo lo spirito collaborativo sul fatto che questa è una deroga che piace, dal Consigliere Tosi.

Poi chiaramente, lei cita altre situazioni, quelle delle concessioni temporanee, che non è che non

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

affrontiamo.

Alcune risposte le daremo nella prossima variante, risposte che però rispettano le regole, sia nostre che quelle superiori a noi. Quindi, le metteremo nella variante al RUE, quelle che è possibile mettere. Quelle che invece non è possibile andare a legittimare, dovranno, per forza di cose, ripristinare le condizioni in precedenza.

Qui non c'è, come diceva lei, una volontà di, prima citava cittadini e sudditi, di gente che deve venire a chiedere il favore o meno, qui, perlomeno per quello che mi riguarda, le cose che si possono fare si fanno, le cose che non si possono fare non si fanno. Questo è l'impegno e il percorso che io ho intrapreso da quando ho avuto la fortuna di poter ricoprire questo ruolo.

Quindi, chi in precedenza aveva voluto dare questo tipo di opportunità l'ha fatto nella speranza che le norme sovraordinate potessero consentire queste cose. Nei fatti le norme si sono evolute ma non nel senso in cui si era andati, quindi a questo punto, si deve tornare indietro. Coloro che hanno ottenuto queste cose, se non è possibile mantenerle con le normative nazionali, regionali o comunali, devono ripristinare lo stato di fatto che c'era in precedenza, perché non vi è un'altra strada, non vi è una volontà di nascondere chissà che cosa.

Lei prima cita il confronto, facciamo il confronto sulla Mater Dei, dieci volte, come dice lei, non va bene. Operiamo negli uffici, nel silenzio, per cercare di non fare clamore e non va bene neanche quello, io onestamente faccio fatica a seguire la sua linea, Consigliere Tosi. Perché da una parte dice una cosa e quando c'è un'altra pratica dice il contrario di quella precedente. Io tante volte, informalmente, con lei mi sono confrontato su alcuni temi, che pensavo potessero essere anche d'interesse, ma non ho trovato tutta quella collaborazione che lei in quest'Aula o sui giornali auspica.

Quindi, a quel punto, non vedendo che era solo un mero sotterfugio per potersi portare un po' di consenso e cercare di mettere sempre e comunque in difficoltà questa Amministrazione, penso che non ho colto quella sua sollecitazione in pieno, perché alla fine era solo un modo per cercare di criticare e di delegittimare quello che si stava facendo.

Noi siamo sempre aperti e disponibili al confronto, chiaramente deve essere un confronto costruttivo, come lei ricorda. Avremo modo di confrontarci sugli strumenti e su questa futura variante, nelle sedi opportune e, poi, si valuterà il lavoro che in questi mesi è stato fatto.

Noi abbiamo iniziato la Variante al RUE tredici mesi fa, da ottobre/novembre/dicembre sono

avvenuti quattro cambi normativi, su regole già scritte e pronte per essere presentate. Sul Piano del commercio si doveva andare in una certa direzione, abbiamo scritto la norma e le modifiche per andare in quella direzione e alla fine di dicembre queste norme vengono totalmente cambiate. E così già a riscrivere.

In questo modo si fa fatica a pianificare. Uno strumento urbanistico lei sa benissimo che non è così che si fa, per lo strumento urbanistico mediamente ci vuole da un anno a un anno e mezzo, per il tipo di regolamento edilizio e, per cambiare un PSC, ci vogliono da tre anni a tre anni e mezzo.

Quindi, non è che oggi decidiamo di variare lo strumento urbanistico, fra una settimana o un mese ce l'abbiamo, perché dobbiamo stare anche su quello che fanno sopra di noi, in quanto non siamo una repubblica a parte, bisogna che stiamo su quello che fanno a Roma, a Bologna, quindi ci dobbiamo adeguare.

Possibile che noi, per dire, saremmo... Poi ci potrà dire che siamo lenti, non parliamo fra uffici, è tutto legittimo perché è giusto che uno perori le proprie cause, però ci sono anche questi aspetti.

Per quattro volte di fila nel giro di trentacinque giorni, le normative sono cambiate quattro volte, si fa anche fatica a stare dietro a tutte queste cose, probabilmente si andrà nella direzione in cui si scriverà: "vedi norma nazionale, vedi norma regionale" e non si scriverà più niente, perché se non tutte le volte ci tocca andare a modificare quel plico che, invece di diminuire a forza di normare e aggiungere, si va a ingrossare.

La semplificazione, come si diceva prima, come diceva prima il Sindaco della Legge Regionale, speriamo che vada in quella direzione, perché fino adesso, quando si parla di semplificazione a livello nazionale e regionale, alla fine è sempre e solo aggiunto. E noi siamo il terminale finale e dobbiamo prenderci quello che ci viene dall'alto.

Dico questo non per giustificare il mio operato o il nostro operato, ma per dire che non è solo colpa nostra.

Almeno che ci riconosca questo, Consigliere Tosi; qui non siamo più belli o più brutti uno dell'altro, ognuno fa il proprio ruolo, io adesso sono qui e magari la prossima volta sarò al suo posto, e lei sarà al mio posto, quindi sarò magari io a dire quelle cose che lei in ora dice; però in questo momento siamo qui a cercare di fare il nostro lavoro, e, per usare un termine che usa il Consigliere Montanari, non ci sono "pescioloni" o "pesciolini" che noi dobbiamo assecondare, qui ci sono persone... Magari io penso più a chi mi ha aiutato ad arrivare fino a qui, a quelle "sardine",

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

tante sardine piccoline, io a quelli devo rispondere, che sono i semplici cittadini ma non i "pesciolini" o i "pesciolini", grazie.

**PRESIDENTE**

Siamo alle repliche e alle dichiarazioni di voto. Quindi, diamo la parola al Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie Presidente. Dovrei ripetere l'intervento fatto con la pratica precedente e, di deroga in deroga, arriveremo alla fine della legislatura.

Perché anche questa è una pratica presentata con una deroga. E al di là del nobile fine sociale, anche in passato, cioè dal 2001 di anno in anno si è dovuto rinnovare questo accordo e questa concessione, adesso probabilmente si metterà la parola "fine". Non voglio dilungarmi molto per dichiarare il nostro voto di astensione, come il precedente, quindi coerentemente con quanto fatto prima, con quanto detto prima, la nostra linea, indipendentemente dalla deroga che può piacere e non può piacere, è piccola o grande, sarà ed è quella espressa precedentemente.

Però in Commissione è stato espresso un dubbio, sollevato da qualche collega che conosce la situazione della struttura, qualche dubbio su qualche probabile abuso che potrebbe essere stato fatto nel frattempo. L'invito a questa Amministrazione è di eseguire, visto che ci stanno chiedendo qualcosa che va fuori dalle regole, un controllo con un occhio particolare a quello che si sta andando a concedere e chiediamo che ci sia, da parte dell'Amministrazione o dall'organismo preposto a questo, tale controllo.

Caro Assessore, è vero che lei è arrivato qui da poco e non ha colpe, però è dall'inizio della legislatura che dovevate metterci le mani. Se anziché fare continuamente rimpasti di Giunta, come sono stati fatti, ci si metteva a lavorare, qualcosa in più probabilmente avreste prodotto.

L'ultimo rimpasto è di qualche mese fa, quindi come si fa a dare colpe... Avete gli Uffici e gli Assessorati preposti, apposta, per fare questo tipo di lavoro, arrivate sempre lunghi. Le colpe sono solo ed esclusivamente vostre.

Anche su questa pratica, coerentemente con le altre, il nostro voto sarà un voto di astensione.

**PRESIDENTE**

Capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Grazie. Io voglio solo fare una battuta; ma Pruccoli, il RUE di cui questa sera si lodavano le

rigidità e l'impossibilità della variante, è il medesimo che abbiamo approvato, lei era Consigliere di maggioranza, nel 2008, dicendo: "Approviamolo velocemente, non c'è problema, se c'è qualcosa da modificare si fa velocemente?"

Le possibilità sono due: o è il RUE, perché il PSC è rigido e il RUE è lo strumento nel quale le norme possono essere facilmente modificabili e vanno ad essere più vicine all'esigenza e rispondere prontamente a quello che è il cambiamento nella realtà, oppure io ho visto un altro film.

Molti di noi c'erano e, in quel contesto, ci è stato venduto così. Io capisco tutte le difficoltà di questo mondo, capisco anche le norme sovraordinate, però continuare a incaponirsi e a ritradurre le norme sovraordinate nel nostro strumento urbanistico, credo che sia un'impresa non affrontabile e inutile. Le norme sovraordinate ci sono e si applicano a prescindere dal fatto che noi le inseriamo o non le inseriamo.

Quindi, cerchiamo di dare con il RUE, che è lo strumento più vicino all'intervento da parte dei nostri cittadini, una risposta quando la risposta ci vuole, il che non è negli ultimi sei mesi della legislatura. Perché venire adesso con una variante o perlomeno con uno strumento urbanistico aperto, in campagna elettorale, vestendola come "la variante dei miracoli" per poter andare negli ultimi sei mesi, è meglio non farla, siamo già a posto così; avete fatto quello che avete potuto, è stato bello, grazie!

**PRESIDENTE**

La parola al Capogruppo del Partito Socialista Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Anche il voto del Partito Socialista su questa pratica sarà un voto favorevole. Però visto che si parlava di RUE e di quello che abbiamo votato tempo fa, mi venivano in mente le parole del Consigliere Guglielmo Serafini quando, a proposito della Tares, diceva che bisognava andare incontro a quei vecchietti che si trovano da soli in un appartamento di 80 metri e che sono in difficoltà nel pagare la Tares.

Io ho sostenuto, però a malincuore, perché ero uno contro quindici, che gli appartamenti dovevano essere ridotti quando si faceva il RUE. No! Bisognava farli minimo di 70 metri, minimo con due posti auto. Adesso andiamo a vedere che il pensionato che vive in 80 metri o 70 metri, paga di più? Ci si doveva pensare prima, per chi aveva la possibilità di prendere un appartamento...

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

Cons. SERAFINI

La Tares è una legge nazionale.

Cons. BOSSOLI

Non è una legge nazionale.

Lei, Consigliere Serafini, o io non parlo bene l'italiano, o lei non ha capito cosa volevo dire.

Io, Consigliere Serafini, sto dicendo che se davamo la possibilità ai nostri concittadini di fare degli appartamenti con minori metri quadri, più piccoli, c'era la possibilità che un pensionato e vedovo potesse pagare meno Tares. È quello il discorso, lei l'aveva pagato benissimo, grazie.

PRESIDENTE

Per il PD il Consigliere Valentini.

Cons. VALENTINI

Allora, cercherò di stare calmo e tranquillo.

Innanzitutto mi fa piacere che perlomeno su qualcosa ci sia intento.

La cosa che mi faceva ragionare un attimo è che mi sembrava abbastanza singolare il fatto che prima viene demonizzato lo strumento delle deroghe e adesso invece viene addirittura favorito.

Io penso che non esistano deroghe buone e deroghe meno buone, anche perché la differenza è molto sottile; cioè chi definisce che sia buona o non buona? Ho premesso che mi fa molto piacere. Però quello che voglio dire è che c'è una differenza molto sottile, cioè dove sta la ragione, chi decide se una deroga è buona o se una deroga è meno buona. Siccome siamo due forze contrapposte, è chiaro che ognuno porta l'acqua al proprio mulino per cui, da questo punto di vista, secondo me è molto difficile capire dove sta la parte più buona e la parte meno buona. Ma dicendo questo non mi sembra di offendere nessuno, era solamente una constatazione che facevo.

Anche perché è vero che c'è la difesa della Cosa pubblica, però quella struttura è comunque privata, è una struttura dove ci sono degli imprenditori che sono chiamati a fare business nel bene o nel male. Lo fanno, chiaramente, in un modo per me, ma anche per voi, assolutamente importante e interessante per la nostra città, però fanno business. Per cui, mi fa piacere la vostra decisione e chiaramente il voto del PD è un voto positivo, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente. Dopo le dichiarazioni del Consigliere Sandro Valentini, che dice che ci sono

deroghe positive e negative, a questo punto il mio voto è di astensione, non posso più votare a favore. Mi dispiace, Consigliere Valentini, ma non è questo il modo di intervenire.

PRESIDENTE

Sindaco, fa le conclusioni?

SINDACO

Io apprezzo lo spirito questa sera, così come l'attenzione. In questo caso credo che sia una valutazione che tutti facciamo in ragione della consapevolezza di che tipo di struttura parliamo e delle difficoltà di individuare delle soluzioni ricercate e diverse. E comunque apprezzo anche la scelta che facciamo, che non è quella della proroga, così, ma è quella di andare a consolidare, per un tempo determinato, prendendoci anche l'impegno. C'è una proposta di emendamento che anche la Giunta ha valutato positiva, perché non abbiamo nulla da nascondere anche da questo punto di vista, quindi sono tutti aspetti che riguardano un interesse pubblico della città, e soprattutto la possibilità e l'opportunità di dare una risposta alle famiglie, perché questo è quello di cui si tratta. Quindi, questi sono gli aspetti e spero e mi auguro che vi siano anche altre opportunità sulle quali valutare gli interventi che andremo a fare. È chiaro che non apre un principio, su questo lo abbiamo detto, proprio perché, per noi, la zona mare è una zona vocata al turismo, non certo alla realizzazione d'investimenti o di interventi di questo tipo. Quindi, su questo credo che siamo tutti d'accordo.

PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento presentato dai Consiglieri Tosi e Montanari di Lista Civica-Lega. Il testo chiede di inserire, al punto 12 bis, "Di disporre che la particolare natura di permesso di costruire in deroga per il tempo massimo, al 31.12.2028, risulti dai pubblici registri".

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: non dovuto.

Parere della Giunta: favorevole.

Volete aggiungere qualcosa in merito, Consiglieri, voi che l'avete presentato?

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

Consiglieri prego, votate.

Intanto io do lettura della votazione, dopo, se vuole, può fare il suo intervento. Va bene, Consigliere Benedetti?

Con 21 voti a favore, nessun contrario e 3 astenuti, l'emendamento viene approvato.

Consigliere Benedetti, prego.

## SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013

Cons. BENEDETTI

Io volevo soltanto dire una cosa.

Siccome ho ascoltato gli interventi della minoranza, l'intervento di Sandro Valentini e l'intervento conclusivo del Sindaco, non ritenevo, quello che ha detto il mio collega Consigliere, così grave per farvi cambiare l'ipotesi di voto. Siccome sapevo che la votazione sul vostro emendamento andava in quella direzione, perché avevo chiesto al gruppo, in Commissione, di astenersi per poi discutere con il resto del gruppo, sapevo che andava in quella direzione, chiedevo e v'invitavo a votare, com'era stato fatto nella sua dichiarazione di voto.

Tutto qui.

PRESIDENTE

Proseguiamo con la procedura di votazione della pratica così emendata, quindi comprensiva del testo dell'emendamento che avete appena approvato.

Consiglieri prego, votate.

Con 19 voti a favore, nessun contrario e 5 astenuti, la pratica viene approvata e ha immediata eseguibilità.

Vi ringrazio, il Consiglio si può concludere.